

Avviso di rettifica

**Decreto del Dirigente di Struttura n. 7444 del 22 giugno 2017:
«reg. ue 1305/2013. programma di sviluppo rurale 2014-2020
della lombardia. operazione 8.3.01 «prevenzione dei danni
alle foreste», approvazione delle disposizioni attuative per la
presentazione delle domande» pubblicato sul burl n. 26 del
26 giugno 2017**

Si provvede alla ripubblicazione integrale dell'allegato 1) del
succitato atto in quanto nella precedente pubblicazione del 26
giugno 2017, erano presenti errori materiali di natura informatica.

— • —



Regione Lombardia

*Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.)
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE 1305/2013)*

MISURA 8

Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

SOTTOMISURA 8.3

Sostegno alla prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

OPERAZIONE 8.3.01

Prevenzione dei danni alle foreste

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

SOMMARIO

1. FINALITA' E OBIETTIVI
- PARTE I – DOMANDA DI AIUTO
2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE
3. SOGGETTI BENEFICIARI
4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
5. INTERVENTI
 - 5.1 Interventi Ammissibili
 - 5.2 Interventi e spese non ammissibili
 - 5.3 Data di Inizio degli Interventi
6. COSA VIENE FINANZIATO
 - 6.1. Spese relative agli interventi
 - 6.1.1. Spese per la tipologia A (Antincendio boschivo)
 - 6.1.2 Spese per la tipologia B (Interventi selvicolturali)
 - 6.1.3 Spese per la tipologia D (SIF)
 - 6.2 Spese per progettazione e direzione lavori
 - 6.3 Spese di informazione e pubblicità
 - 6.4 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie
7. DOTAZIONE FINANZIARIA
- 8 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
 - 8.1 Tipologia di aiuto
 - 8.2 Ammontare del contributo
 - 8.2.1 Aiuti per la tipologia A (Antincendio boschivo)
 - 8.2.2 Aiuti per la tipologia B (Interventi selvicolturali)
 - 8.2.3 Aiuti per la tipologia D (SIF)
9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI
10. CRITERI DI SELEZIONE

- 10.1 Criteri di selezione per la tipologia A (Antincendio boschivo)
- 10.2 Criteri di selezione per la tipologia B (Interventi selvicolturali)
- 10.3 Criteri di selezione per la tipologia D (SIF)
- 11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- 12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AIUTO
 - 12.1 Quando presentare la domanda
 - 12.2 A chi inoltrare la domanda
 - 12.3 Come presentare la domanda
 - 12.4 Documentazione da allegare alla domanda
 - 12.4.1 Progetto di fattibilità tecnico economica
 - 12.4.2 Progetto definitivo
 - 12.4.3 Progetto esecutivo
 - 12.4.4 Pareri di compatibilità delle aree protette e siti natura 2000
 - 12.5 Sostituzione della domanda, ricevibilità ed errori palesi
 - 12.5.1 Sostituzione domanda
 - 12.5.2 Ricevibilità della domanda
 - 12.5.3 Errori palesi
- 13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE D'AIUTO
 - 13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità
 - 13.2 Istruttoria tecnico amministrativa
 - 13.3 Chiusura delle istruttorie
- 14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
 - 14.1 Periodo di validità delle domande
- 15. PUBBLICAZIONE, COMUNICAZIONI E CONTATTI
 - 15.1 Contatti
- 16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
 - 16.1 Presentazione del progetto esecutivo
 - 16.1.1 Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali
 - 16.2. Esecuzione dei lavori
- 17. PROROGHE
- 18. VARIANTI
 - 18.1 Definizione di variante
 - 18.2 Presentazione della domanda di variante tecnica
 - 18.3 Istruttoria della domanda di variante tecnica
- 19. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO
 - 19.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
 - 19.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
- PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO
 - 20. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
 - 20.1 Erogazione dell'anticipo
 - 20.2 Erogazione dello Stato di Avanzamento Lavori (SAL)
 - 20.3 Erogazione del saldo
 - 21. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI
 - 22. CONTROLLO IN LOCO
 - 23. FIDEIUSSIONI
 - 24. CONTROLLI EX POST
 - 25. DECADENZA DAL CONTRIBUTO
 - 26. PROCEDIMENTO DI DECADENZA
 - 27. IMPEGNI
 - 27.1 Impegni essenziali
 - 27.2 Impegni accessori
 - 28. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI
- PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI
 - 29. RINUNCIA
 - 30. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
 - 30.1 Indicatori
 - 30.2 Customer satisfaction
 - 31. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
 - 31.1 Rimedi amministrativi
 - 31.2 Rimedi giurisdizionali
 - 32. SANZIONI
 - 33. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ
 - 33.1 Protezione dei dati personali (d.lgs. 196/2003)"
 - 33.2 Finalità e modalità del trattamento

- 33.3 Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati
- 33.4 Titolari del trattamento
- 33.5 Responsabile del trattamento
- 33.6 Diritti dell'interessato

34. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)

ALLEGATO A – ELENCO COMUNI CLASSIFICATI A MEDIO, MEDIO ALTO E AD ALTO RISCHIO D'INCENDIO

ALLEGATO B – COSTI STANDARD

ALLEGATO C – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – RICHIESTA DI ULTERIORI AIUTI

ALLEGATO D – LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

- Allegato D1
- Allegato D2
- Allegato D3
- Allegato D4
- Allegato D5
- Allegato D6

ALLEGATO E - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI

ALLEGATO F – PROSPETTO VARIANTE

1. FINALITA' E OBIETTIVI

L'operazione, prevista dal Reg. 1305/2013 dell'Unione Europea, si propone di favorire la migliore gestione delle foreste, prevenendo i fenomeni che possano incidere negativamente sui boschi, quali incendi o disastri naturali. Gli interventi finanziati mirano, tra l'altro, a regimare meglio le acque e quindi ridurre il rischio di erosione, nonché a una migliore conservazione della biodiversità e del paesaggio.

PARTE I – DOMANDA DI AIUTO

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Gli interventi devono essere realizzati in Lombardia con le limitazioni sottoindicate secondo la tipologia di intervento prevista:

Tipologia A (Antincendio boschivo):

- territorio dei comuni classificati a medio, medio alto e alto rischio d'incendio, riportati in allegato A.

Tipologia B (Interventi selvicolturali):

Localizzati contemporaneamente in:

- aree che rientrano nella definizione di bosco, secondo l'art. 42 della l.r. 31/2008;
- aree assoggettate a piano di indirizzo forestale o a piano di assestamento forestale.
- se l'intervento selvicolturale è finalizzato a prevenire il rischio di incendio boschivo: comuni in allegato A;
- se l'intervento selvicolturale è finalizzato a prevenire il rischio di dissesto idrogeologico: aree a prevalente attitudine protettiva, secondo la classificazione dei PIF o, in mancanza di PIF, particelle classificate come protettive dai piani di assestamento forestale;

Si considerano "aree a prevalente attitudine protettiva" secondo la classificazione dei PIF le superfici con elevata valenza protettiva ovvero con superfici indicate dai valori 4 e 5 se la scala va da 1 a 5, e superfici indicate dai valori da 7 a 10 nella scala a 1 a 10 in tutti i casi in cui i PIF riportano una scala di gradualità dell'attitudine prevalente.

in mancanza di tale classificazione nei PIF, i boschi con attitudine prevalente "protettiva" e le aree boscate, con attitudine prevalente diversa dalla "protettiva", in cui il PIF preveda espressamente interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico;

Tipologia D (Sistemazioni Idrauliche Forestali-SIF):

- "aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico" individuate nel "Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli Studi Geologici comunali, purché esterne al "Tessuto Urbano Consolidato" definito dalla l.r. 12/2005.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

La domanda di aiuto può essere presentata da:

TIPOLOGIA	SOGGETTI (RICHIEDENTI)
A (Antincendio boschivo)	<ul style="list-style-type: none"> • Enti pubblici che gestiscono squadre antincendio boschive
B (Interventi selvicolturali)	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di diritto pubblico • Consorzi forestali riconosciuti¹ • Soggetti privati
D (SIF)	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di diritto pubblico • Consorzi forestali riconosciuti

ERSAF non può presentare domanda di aiuto

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- Gli interventi di tipologia A devono essere in bosco o nel raggio di 500 m in linea d'aria dal bosco.
- Gli interventi della tipologia B devono riguardare una superficie minima di 5 ettari di bosco
- Per gli interventi di tipologia B che riguardano una superficie maggiore di 100 ha di bosco è obbligatoria la presenza di un piano di assestamento forestale di cui all'art. 47 della l.r. 31/2008 approvato e vigente.
- I terreni oggetto di interventi di tipologia B devono essere inseriti nel fascicolo aziendale del richiedente.

5. INTERVENTI**5.1 Interventi Ammissibili**

Tipologia A (Antincendio boschivo) - Realizzazione di strutture di protezione e di infrastrutture di supporto alle attività di antincendio boschivo (quali strade di raccordo ai punti di approvvigionamento dei mezzi antincendio e piste, punti di approvvigionamento idrico, aree di atterraggio per mezzi aerei dedicati e finalizzate esclusivamente alla prevenzione e al contrasto degli eventi calamitosi, escludendo quindi l'utilizzo commerciale).

Tipologia B (Interventi selvicolturali) - Miglioramento dei soprassuoli boscati allo scopo esclusivo di prevenire i rischi di incendio e i rischi di dissesto idrogeologico, attraverso, ad es. diradamenti, asportazione del materiale forestale deperiente, conversione dei cedui.

Tipologia D (SIF) - Realizzazione o miglioramento di sistemazioni idraulico-forestali (es.: regimazione idraulica, stabilizzazione di versanti in frana, riassetto idrogeologico).

5.2 Interventi e spese non ammissibili

Gli interventi e le spese non previste nel successivo paragrafo 6 sono escluse dal finanziamento ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di interventi e spese:

- interventi di manutenzione;
- tagli di utilizzazione e tagli a macchiatico positivo;
- operazioni di rinnovazione artificiale dei boschi;

¹ Per "Consorzi Forestali riconosciuti" si intendono esclusivamente quelli riconosciuti dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 56, c. 7 della l.r. 31/2008. Hanno tutti personalità giuridica di diritto privato, anche se la maggior parte dei Consorzi Forestali conducono prevalentemente superfici boschive di proprietà pubblica e, in questo caso, sono tenuti a seguire le procedure di evidenza pubblica in caso di affidamento di lavori a terzi (art. 56 c. 5 l.r. 31/2008). In base all'art. 56 c. 2 della l.r. 31/2008, i Consorzi forestali possono svolgere le "attività selvicolturali", fra le quali rientrano anche le sistemazioni idraulico forestali (art. 50 c. 1 l.r. 31/2008) esclusivamente sui terreni loro conferiti in gestione.

- d. spese riferite all'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora;
- e. spese relative alle attrezzature personali utilizzabili nell'attività degli addetti all'antincendio

Non possono inoltre essere finanziati:

- Interventi iniziati prima della presentazione della domanda di contributo;
- spese sostenute prima della presentazione della domanda, eccezion fatta per le spese sostenute per la redazione del progetto e per le analisi di supporto;
- gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito "Natura 2000", del parco regionale o nazionale o della riserva naturale nel cui territorio rientri, eventualmente, l'area d'intervento;
- tipologia A: interventi che prevedono operazioni sugli acquedotti ad uso civile,
- tipologia A: nuove piazzole per atterraggio di elicotteri a meno di 3.000 metri, in linea d'aria, da altre piazzole già esistenti (si considerano quelle registrate dal Sistema Informativo Antincendio Boschivo – SIBA), a meno che la localizzazione sia espressamente indicata dai piani antincendio boschivo;
- tipologia A: nuovi punti di rifornimento idrico a meno di 1.000 metri, in linea d'aria, da altri punti di rifornimento idrico già esistenti (si considerano quelle registrate dal Sistema Informativo Antincendio Boschivo – SIBA), a meno che la localizzazione sia espressamente indicata dai piani antincendio boschivo;
- tipologia A: la realizzazione di vasche a cielo aperto, o di laghetti, a quota di oltre 1.000 m s.l.m., salvo diversa localizzazione indicata in sede di pianificazione approvata e vigente;
- tipologia B: gli interventi che non siano esplicitamente previsti dai piani di indirizzo forestale approvati o dai piani di assestamento forestale approvati e vigenti;
- tipologia B: gli interventi in contrasto con le indicazioni degli "indirizzi selvicolturali" dei piani di indirizzo forestale salvo diversa prescrizione del piano di assestamento forestale eventualmente presente;
- tipologia D: l'impiego di specie o varietà non autoctone, ossia non comprese nell'allegato C del r.r. 5/2007 e adatte alle tipologie forestali presenti nella stazione oggetto dell'intervento stesso;
- tipologia D: l'impiego di specie vietate per motivi fitosanitari dal Servizio Fitosanitario regionale o delle competenti autorità fitosanitarie europee o statali;
- tipologia D: le opere di difesa antivalanghe.

5.3 Data di Inizio degli Interventi

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto. I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare materiali e dotazioni anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso, la Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non fosse finanziata.

La data di avvio dei lavori cui far riferimento, come specificato al paragrafo 16.2, decorre dalla data di invio del certificato o dichiarazione di inizio lavori a firma del direttore lavori agli Uffici Territoriali Regionali (UTR)/Provincia di Sondrio.

6. COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- spese relative agli interventi,
- spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità e costituzione di polizze fideiussorie

L'IVA non è ammissibile a finanziamento.

Nel caso della tipologia A, le spese ammissibili devono essere stimate in base al computo metrico estimativo e dai preventivi di acquisto di eventuali dotazioni o materiale vegetale e giustificate nelle domande di pagamento da fatture o altri documenti equivalenti.

Nel caso delle tipologie B e D la spesa per la realizzazione degli interventi è determinata in base ai "costi standard" (allegato B). In ogni caso, i costi standard si applicano solo nella fase di ammissione a finanziamento, mentre nella fase di pagamento si fa riferimento alle spese effettivamente sostenute e documentate.

6.1. Spese relative agli interventi

6.1.1. Spese per la tipologia A (Antincendio boschivo)

1. Realizzazione di nuovi punti di rifornimento idrico costituiti da *invasi interrati* o da *vasche a cielo aperto* o *laghetto* (tutti che permettano una profondità dell'acqua di almeno 100 cm e una capacità fra 100 e 200 mc oppure di capacità inferiore purché collegati a una rete idrica che garantisca una portata di almeno 330 litri/minuto) oppure da *idrante* (con portata di almeno 100 litri/minuto) per riempire invasi mobili; i punti di rifornimento idrico devono servire per approvvigionare di acqua mezzi terrestri ed elicotteri di tipo leggero – medio dedicati alle attività di antincendio boschivo, compresa la realizzazione di eventuali opere di adduzione idrica e scarico del troppo pieno, nonché degli interventi necessari per consentire l'accesso dell'elicottero in sicurezza.
2. Realizzazione di nuove piazzole per atterraggio di elicotteri impegnati in attività antincendio boschivo, sia in emergenza che per rifornimento idrico, purché le piazzole siano collegate alla viabilità di servizio forestale con idonei tratti stradali (di classe I, II o III), affinché esse siano raggiungibili anche dalle autobotti usate per il rifornimento;
3. Realizzazione di interventi accessori, per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori, costituiti da:
 - a) creazione o manutenzione straordinaria di tratti stradali (di classe I, II o III), idonei al transito di autobotti di piccole dimensioni, per collegare le piazzole alla viabilità agro-silvo-pastorale esistente;
 - b) sistemazione a verde con specie autoctone. Le eventuali specie arbustive utilizzate devono essere corredate da certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico, nel caso di produzione propria. Sono utilizzabili solo le specie indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007 "Norme Forestali Regionali" adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento, eventualmente modificato dal PIF.
 - c) piccole opere con tecniche di ingegneria naturalistica;
 - d) segnaletica e recinzioni di protezione dell'opera realizzata;

6.1.2 Spese per la tipologia B (Interventi selvicolturali)

Gli interventi comprendono una o più delle seguenti operazioni:

1. sfolli e ripuliture di cedui e fustaie;
2. diradamenti e tagli di curazione;
3. spalcatore e tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati;
4. allestimento del materiale;
5. esbosco con eventuale montaggio e smontaggio di gru a cavo tipo blonden;
6. realizzazione di viali tagliafuoco.

6.1.3 Spese per la tipologia D (SIF)

Realizzazione o miglioramento di sistemazioni idraulico forestali, mediante:

1. interventi antierosivi (posa di griglie, reti, biostuoie ecc.);
2. interventi stabilizzanti (vimate, graticciate, fascinate, cordonate, drenaggi e opere di captazione);
3. interventi combinati di consolidamento e regimazione delle acque (palizzate, palificate, grate, briglie, scogliere, gabbionate, soglie e interventi in alveo, creazione e demolizione e manutenzione delle opere esistenti);

Gli interventi previsti devono evidenziare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Le specie arbustive e arboree utilizzate per la realizzazione degli interventi devono essere corredate da certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza, da cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico, nel caso di produzione propria. Sono utilizzabili solo le specie indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007 "Norme Forestali Regionali" adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento, eventualmente modificato dal PIF. Gli interventi relativi alle Tipologie B e D sono ammissibili nei limiti e con le modalità tecniche di quanto descritto nei costi standard in allegato B.

6.2 Spese per progettazione e direzione lavori

Le spese devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese di informazione e pubblicità e delle spese per la costituzione di polizze fideiussorie.

Le spese di progettazione e direzioni lavori comprendono:

- a) la progettazione degli interventi proposti;
- b) le consulenze specialistiche a supporto della progettazione (consulenze fornite da professionisti abilitati che rientrino nelle seguenti categorie di studi o analisi: geo-pedologici, fitosanitari, dendro-auxologici),
- c) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

Le spese di progettazione di cui alla lettera a) non sono riconosciute quando tale attività è affidata a personale interno di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico e Consorzi forestali tenuti alle procedure di evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 c. 5 della l.r. 31/2008.

Per le spese di cui alla lettera c), tali richiedenti possono destinare fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara relativamente alle attività svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs.50/2016.

Le spese:

- 1) devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
- 2) possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque dopo la pubblicazione sul BURL del presente bando;
- 3) sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, riportato nella seguente tabella:

Importo spesa ammissibile, al netto dell'IVA (€)	Percentuale massima delle spese generali (%)
Fino a 100.000,00	8,00
Da 100.000,01 a 175.000,00	7,00
Da 175.000,01 a 250.000,00	6,00
Da 250.000,01 a 375.000,00	5,00
Da 375.000,01 a 500.000,00	4,00

I richiedenti assegnano gli incarichi per la progettazione e per eventuali altre prestazioni professionali, secondo quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 e s.m.i - Codice appalti².

6.3 Spese di informazione e pubblicità

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR³, sono ammissibili fino ad un importo massimo di **€ 200,00** e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. I materiali di informazione e pubblicità devono essere realizzati in conformità a con quanto indicato nell'allegato 1 del Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016.

6.4 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo **0,38%** dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

Altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

² Progettazione interna ed esterna (artt. 23 e 24), affidamento incarichi (artt. 31 e 157).

³ Ai sensi dell'Allegato III del Regolamento (UE) n. 808/2014 – Informazione e pubblicità

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria da utilizzare per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a € **20.000.000,00**, così suddivisa:

- Tipologia A, 3.000.000,00;
- Tipologia B, 10.000.000,00;
- Tipologia D, 7.000.000,00.

Nell'ambito di tale dotazione, in relazione a quanto previsto nel capitolo 5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, è garantita una riserva fino alla concorrenza di € 400.000 (€ 60.000 per tipologia A, € 200.000 per tipologia B e € 140.000 per tipologia D) per le domande presentate da soggetti che realizzano gli interventi nei Comuni ricompresi nelle aree interne con strategie di sviluppo approvate da Regione Lombardia dell'Alta Valtellina (Comuni di: Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e della Val Chiavenna (Comuni di: Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna).

Se una tipologia di intervento non dovesse utilizzare per intero le risorse ad essa assegnate, l'importo residuo sarà utilizzato a favore delle altre.

8 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 Tipologia di aiuto

Nell'ambito di ognuna delle tipologie d'intervento è possibile presentare due domande di aiuto a condizione che gli interventi previsti per ogni domanda siano identificabili e funzionalmente distinti.

Non sono ammesse suddivisioni in lotti per interventi contigui o sovrapponibili su boschi o aree di dissesto accorpate al solo scopo di eludere l'applicazione delle disposizioni relative al codice appalti.

I richiedenti che intendono presentare più di una domanda di aiuto sono tenuti a chiudere la domanda aperta prima di presentarne una nuova.

Ogni domanda può prevedere una sola tipologia d'intervento.

L'aiuto è riconosciuto in conto capitale e calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile a finanziamento.

8.2 Ammontare del contributo

8.2.1 Aiuti per la tipologia A (Antincendio boschivo)

Per ogni beneficiario la spesa ammissibile deve essere compresa fra € 10.000 e € 300.000,00.

Sulla spesa ammissibile è riconosciuto un contributo pari al **100%** delle spese ammissibili.

8.2.2 Aiuti per la tipologia B (Interventi selvicolturali)

Per ogni beneficiario la spesa ammissibile deve essere compresa fra € 10.000 e € 400.000,00.

Sulla spesa ammissibile è riconosciuto un contributo pari al:

- **100%** delle spese ammissibili per interventi il cui richiedente è un ente pubblico o un consorzio forestale riconosciuto;
- **90%** delle spese ammissibili negli altri casi.

8.2.3 Aiuti per la tipologia D (SIF)

Per ogni beneficiario la spesa ammissibile deve essere compresa fra € 10.000 e € 500.000,00.

Sulla spesa ammissibile è riconosciuto un contributo pari al **100%** delle spese ammissibili.

9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altre agevolazioni relative ad altri regimi di aiuto istituiti per i medesimi interventi, compresi gli aiuti previsti dalle misure forestali di cui agli artt. 25 e 26 della l.r. 31/2008.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre fonti di aiuto, deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Operazione e deve darne comunicazione al Responsabile di Operazione.

10. CRITERI DI SELEZIONE

Nell'ambito di ogni tipologia, le domande di aiuto ammissibili saranno ordinate in tre graduatorie (una per singola tipologia), in ordine decrescente di punteggio assegnato.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

A parità di punteggio, viene data precedenza alle domande alle quali viene assegnato il maggior punteggio di priorità stabilito dal parametro "Pianificazione di settore", poi dal parametro "caratteristiche dell'intervento", quindi dal parametro "localizzazione dell'intervento", poi "livello di progettazione" e infine "categoria di richiedente".

I punteggi massimi attribuibili a una domanda sono riportati nella tabella seguente e dettagliati nei paragrafi successivi.

Sotto-misura	Tipologia	Pianificazione di settore	Caratteristiche dell'intervento	Localizzazione dell'intervento	Livello di progettazione	Categoria di richiedente	Totale
8.3	A	30	25	20	15	10	100
8.3	B	30	25	20	15	10	100
8.3	D	30	25	20	15	10	100

Si specifica che per "autorizzazioni" nelle tabelle seguenti si intendono tutti i provvedimenti di pubbliche amministrazioni che devono essere rilasciati per iscritto, nonché permessi da parte di privati da rilasciarsi per iscritto (es. permessi di transito o di esecuzione di interventi sulla propria proprietà). Non sono considerate "autorizzazioni" le "Segnalazioni Certificate di Inizio Attività" o le "Comunicazioni" che, permettendo l'immediato inizio dei lavori, devono essere presentate solo quando si avrà la certezza che gli stessi saranno eseguiti.

10.1 Criteri di selezione per la tipologia A (Antincendio boschivo)

Pianificazione di settore (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Comuni classificati a rischio d'incendio molto alto (classe 5) dal vigente Piano regionale antincendio boschivi, come riportato in allegato A	30
Comuni classificati a rischio d'incendio alto (classe 4) dal vigente Piano regionale antincendio boschivi, come riportato in allegato A	10
Comuni classificati a rischio d'incendio medio (classe 3) dal vigente Piano regionale antincendio boschivi, come riportato in allegato A	1

Caratteristiche dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	25
Realizzazione di punti di rifornimento idrico con contestuale realizzazione di idonee piazzole per elicottero e di vie di accesso agli automezzi terrestri	15
Realizzazione di punti di rifornimento idrico in aree già predisposte all'atterraggio degli elicotteri e con vie di accesso agli automezzi terrestri già esistenti	13
Realizzazione di punti di rifornimento idrico in aree già predisposte all'atterraggio degli elicotteri oppure con vie di accesso agli automezzi terrestri già esistenti	11
Realizzazione di piazzole per l'atterraggio degli elicotteri oppure vie di accesso agli automezzi terrestri per rendere disponibili punti di rifornimento idrico già esistenti	9
Altri casi non sopra contemplati	1

Localizzazione dell'intervento: presenza della seguenti aree protette nel raggio di 3 km in linea d'aria dalla realizzazione dell'intervento (una sola opzione, quella dell'area protetta maggiormente interessata territorialmente o, a parità, la più favorevole)	Punti

Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerato habitat	16
Altra area protetta, statale o regionale;	12
"Bosco da seme"	10
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	8
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	5
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati	3

Livello di progettazione (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	15
Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate	5
Progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica)	1

Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
enti gestori di parchi o riserve, sia regionali che nazionali; Comunità montane	10
Provincia di Sondrio; Unioni dei Comuni, Comuni;	5

10.2 Criteri di selezione per la tipologia B (Interventi selvicolturali)

Il punteggio totale del criterio "Pianificazione di settore" è dato dalla somma delle due tabelle seguenti:

Pianificazione di settore 1 – Utilità (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "indispensabili"	15
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "utili"	10
Altri interventi proposti dai PIF o dai PAF senza indicazione dell'importanza	0

Pianificazione di settore 2 – Urgenza (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "urgenti" (ossia da realizzare nei primi 5 anni di validità del piano)	15
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "mediamente urgenti" (ossia da realizzare nei primi 10 anni di validità del piano)	12
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "poco urgenti" (ossia da realizzare nei 15 anni di validità del piano)	10
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "differibili" (ossia rimandabili oltre il periodo di validità del piano)	5
Altri interventi proposti dai PIF o dai PAF senza indicazione dell'urgenza	0

Il punteggio totale del criterio "Caratteristiche dell'intervento" è dato dalla somma delle 5 tabelle seguenti:

Caratteristiche dell'intervento 1 – Pendenza)	Punti
Pendenza media dell'area di intervento superiore a 60%	7
Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 40% e 60%	5
Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 20% e 40%	4
Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 5% e 20%	3
Pendenza media dell'area di intervento inferiore a 5%	0

Caratteristiche dell'intervento 2 – Piano AIB	Punti
Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	6
Altri interventi	1

Caratteristiche dell'intervento 3 – Superficie	Punti
Superficie dell'area di intervento superiore a 20 ettari	5
Superficie dell'area di intervento compresa fra 15 e 20 ettari	4
Superficie dell'area di intervento compresa fra 10 e inferiore a 15 ettari	3
Superficie dell'area di intervento inferiore a 10 ettari	0

Caratteristiche dell'intervento 4 – Quota	Punti
Quota media dell'area di intervento superiore a 1.500 m slm oppure inferiore a 150 m slm	4
Quota media dell'area di intervento compresa fra 1.200 e 1.500 m slm	3
Quota media dell'area di intervento compresa fra 800 e 1.200 m slm	2
Quota media dell'area di intervento compresa fra 500 e 800 m slm	1

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 30 giugno 2017

Quota media dell'area di intervento compresa fra 150 e 500 m slm	0
--	---

Caratteristiche dell'intervento 5 – Tipologia (una sola opzione, quella che interessa la tipologia di bosco con superficie maggiore)	Punti
Tipologia: querceti a prevalenza di farnia, di rovere o di farnia e rovere, Abietine, Cembrete, Larici – cembrete, pinete di pino silvestre planiziale	3
Tipologia: Faggete; Cerrete, Peccete, Piceo faggete, altre pinete di pino silvestre	2
Tipologia: Leccete, Altre formazioni di conifere, altre tipologie, formazioni non classificate	1

La tipologia viene dedotta dalla Carta forestale dei tipi reali 2016 (versione aprile 2017) pubblicata sul Geoportale della Lombardia.

Localizzazione dell'intervento (una sola opzione, quella dell'area protetta maggiormente interessata o, a parità, la più favorevole)	Punti
Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerato habitat	18
Altra area protetta, statale o regionale;	16
"Bosco da seme"	14
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	12
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	10
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati	8

Livello di progettazione	Punti
Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile") *	15
Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate *	5
Progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica)	1

Categoria di richiedente	Punti
Enti di diritto pubblico	10
Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008	5
Conduttori privati di superfici forestali	1

10.3 Criteri di selezione per la tipologia D (SIF)

Il punteggio totale del criterio "Pianificazione di settore" è dato dalla somma delle due tabelle seguenti:

Pianificazione di settore 1 - Assestamento	Punti
Interventi previsti da piani di assestamento forestale approvati	15

Pianificazione di settore 2 – Rischio geologico (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Aree di frana attiva (Fa), Aree a pericolosità molto elevata di esondazione (Ee), Aree di conoide attivo non protetta (Ca), Aree a rischio idrogeologico molto elevato – Zona 1 del PAI,	15
Aree di frana quiescente (Fq), Aree a pericolosità elevata di esondazione (Eb), Aree di conoide parzialmente protetto (Cp), Aree a rischio idrogeologico molto elevato – Zona 2 del PAI,	10
Aree di frana stabilizzata (Fs), Aree a pericolosità media o moderata di esondazione (Em), Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protetto (Cn),	5
Altre aree	0

Il punteggio totale del criterio "Caratteristiche dell'intervento" è dato dalla somma delle quattro tabelle seguenti:

Caratteristiche dell'intervento 1 – Quota	Punti
Quota altimetrica media compresa fra 200 m e 1800 m slm	10
Altre quote	0

Caratteristiche dell'intervento 2 – Strade ASP (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Interventi realizzati per la messa in sicurezza delle strade agro-silvo pastorali esistenti o in progetto, indicate in piani di indirizzo forestale approvati o in piani di assestamento forestale approvati (di cui all'art. 47 della l.r. 31/2008) ossia realizzati prevalentemente entro 150 m dalle stesse strade	5

Altri interventi	0
------------------	---

Caratteristiche dell'intervento 3 – Ingegneria naturalistica	Punti
Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica, in percentuale (in termini di spesa ammissibile) sul totale dei lavori, di oltre il 75%	5
Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica, in percentuale (in termini di spesa ammissibile) sul totale dei lavori, compresa fra il 50% e il 75%	3
Altri interventi	0

Caratteristiche dell'intervento 4 – Studi idrogeologici (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Opere indicate con priorità alta negli "Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico" 4	5
Opere indicate con priorità media negli "Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico"	2
Altri interventi	0

Localizzazione dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerato habitat	16
Altra area protetta, statale o regionale;	12
"Bosco da seme"	10
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	8
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	5
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati	3

Livello di progettazione	Punti
Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile") *	(15)
Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate *	(5)
Progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica) o altra situazione	1

Categoria di richiedente	Punti
Enti di diritto pubblico	10
Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008	5

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AUTO

12.1 Quando presentare la domanda

Le domande di aiuto⁵ possono essere presentate **da venerdì 21 luglio 2017 alle ore 12:00:00 di mercoledì 18 ottobre 2017.**

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, da parte di Regione Lombardia, generato dal sistema informativo.

Le domande non devono essere perfezionate con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto sono esenti ai sensi del D.P.R. 642/1972 art. 21 bis.

⁴ Vedi" Linee guida per la definizione di uno studio idrogeologico a scala di sottobacino idrografico" (D.d.u.o. 26 novembre 2007 n. 14313)

⁵ La "domanda di aiuto" è quella presentata dal richiedente per chiedere di essere ammesso a finanziamento e si distingue dalla "domanda di pagamento", che è presentata dal beneficiario, ossia da chi è stato ammesso a godere degli aiuti.

12.2 A chi inoltrare la domanda

Le domande devono essere presentate a Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, indicando l'ambito territoriale per la realizzazione dell'intervento (l'UTR competente o la Provincia di Sondrio). Se l'intervento è localizzato su ambiti territoriali diversi, deve essere selezionato l'ambito sul quale è localizzata la parte finanziariamente più rilevante dell'intervento.

12.3 Come presentare la domanda

Le domande devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co. entro il termine di chiusura del bando, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e invio, dei soggetti delegati prescelti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. La domanda sottoscritta con le modalità sotto riportate deve essere caricata a sistema e il sistema al momento del caricamento della domanda firmata assegnerà un numero di protocollo.

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "EIDAS" (Electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del d.lgs. 82/2005, la sottoscrizione della domanda per la partecipazione al bando, nonché di ciascun documento allegato, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti.

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal Sistema Informativo di Regione Lombardia, **entro le ore 12:00:00 di mercoledì 18 ottobre 2017. In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.**

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa da parte di Regione Lombardia, dovuta a qualsiasi motivo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo. Contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente che attesta l'avvenuta presentazione della domanda di aiuto, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990.

12.4 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile (PDF, JPEG, p7m e zip), sottoscritta ove previsto, con firma digitale, con firma elettronica qualificata o con firma elettronica avanzata, la documentazione di seguito specificata.

Tipologia d'intervento A (Antincendio boschivo)

- 1) progetto redatto secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.1.;
- 2) parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000, qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree, secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.4.;
- 3) per gli interventi ricadenti in aree demaniali, estremi della concessione e l'attestazione del pagamento del canone per l'anno 2016, con l'indicazione dei rispettivi estremi catastali;
- 4) qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, l'autorizzazione ad effettuare gli interventi rilasciata direttamente dal proprietario, oppure conseguita a seguito di regolare svolgimento della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari";
- 5) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, compilata secondo il modello allegato C, di avere o non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Tipologia d'intervento B (Interventi selvicolturali)

1. progetto redatto secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.1.;
2. qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, l'autorizzazione ad effettuare gli interventi rilasciata direttamente dal proprietario, oppure conseguita a seguito di regolare svolgimento della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari";
3. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, estremi della concessione e l'attestazione del pagamento del canone per l'anno 2016, con l'indicazione dei rispettivi estremi catastali;
4. parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000 qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree, secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.4.
5. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, compilata secondo il modello allegato C, di avere o non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Tipologia d'intervento D (SIF)

1. progetto redatto secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.1.;
2. qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, l'autorizzazione ad effettuare gli interventi rilasciata direttamente dal proprietario, oppure conseguita a seguito di regolare svolgimento della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari";
3. in alternativa alla documentazione di cui al punto precedente, provvedimento dell'ente forestale competente che autorizza, ai sensi dell'art. 52 c. 7 della l.r. 31/2008, la realizzazione diretta degli interventi su proprietà altrui a causa di gravi processi di degrado o motivi di pubblica incolumità;
4. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, estremi della concessione o e l'attestazione del pagamento del canone per l'anno 2016, con l'indicazione dei rispettivi estremi catastali;
5. parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000 qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree, secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.4.
6. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, compilata secondo il modello allegato C, di avere o non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

12.4.1 Progetto di fattibilità tecnico economica

Per tutte le tipologie di intervento del paragrafo 12.4, il progetto di cui al punto 1, è quello di fattibilità tecnico economica e deve essere costituito almeno dai seguenti elaborati:

1. **relazione tecnico-illustrativa**, comprensiva della descrizione e rappresentazione fotografica georeferenziata dello stato di fatto dell'area oggetto d'intervento.
Per la tipologia B, la descrizione dello stato di fatto dovrà comprendere:
 - quota e pendenza media dell'area boscata oggetto dell'intervento, utilizzando il "DTM 5X5" - Modello digitale del terreno (ed. 2015);
 - descrizione dei principali parametri forestali e dei tipi forestali presenti;

- stima del materiale legnoso ritraibile e del relativo valore di mercato, indicando le piante da tagliare (numero, massa e motivazioni del taglio), l'incidenza delle piante danneggiate (in % sulla massa), il volume (m³) e i metodi di esbosco.

2. **studio di fattibilità ambientale**, ove necessario;
3. **delimitazione georeferenziata dell'area oggetto dell'intervento** (tramite poligono "shapefile" con coordinate in sistema geodetico UTM WGS84);
4. **indagini tecniche** (geologiche, idrogeologiche e archeologiche) preliminari, ove necessario;
5. **planimetria generale ed elaborati grafici** (tipologie A e D);
- 6 per la tipologia A:

- **computo metrico analitico estimativo** delle opere, redatto a cura del progettista di cui al paragrafo 12.4, utilizzando i codici e i prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia abbattuti del 20% o, in alternativa, del prezzario regionale delle Opere Pubbliche, abbattuti del 20%, o del prezzario regionale dei Lavori Forestali indicando l'anno di riferimento; gli importi totali del computo metrico non possono superare i limiti dei costi standard corrispondenti;
- tre preventivi di spesa per acquisto di impianti, dotazioni o materiale vegetale o componenti non compresi nelle voci dei prezzari sopra citati, unitamente a una nota contenente le motivazioni tecnico-economiche che giustificano la scelta del preventivo. La scelta non deve essere giustificata se considerato il preventivo con il prezzo più basso;
- un preventivo di spesa per acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, unitamente ad una dichiarazione del tecnico, di cui alla precedente paragrafo 12.4, che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità del preventivo e riportare la descrizione analitica della fornitura. Le offerte devono essere:

- proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti fra di loro;
- comparabili;
- formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

- 7 per la tipologie B e D, **descrizione sommaria dei lavori e stima della spesa prevista, con riferimento ai costi standard**. Per la tipologia D va indicata l'incidenza delle opere da realizzare con tecniche di ingegneria naturalistica (% sull'importo complessivo dei lavori);

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie anche in formato "shapefile", e firmato elettronicamente o digitalmente.

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

Il richiedente può presentare, in alternativa, direttamente il progetto definitivo o esecutivo, che devono essere redatti secondo quanto previsto al paragrafo 12.4.2. o 12.4.3.

12.4.2 Progetto definitivo

In alternativa, al progetto di di fattibilità tecnico economica, il richiedente può presentare un progetto definitivo contenente i seguenti elaborati:

Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità tecnica ed economica, contiene tutti gli elementi necessari ai fini del successivo rilascio delle prescritte autorizzazioni e pareri ed è costituito da:

- 1) relazione descrittiva generale (accompagnata da documentazione fotografica) e relazioni tecniche e specialistiche;
- 2) rilievi planoaltimetrici ed elaborati grafici;
- 3) studio di fattibilità ambientale;

- 4) calcoli delle strutture (non richiesto per tipologia B);
- 5) elenco dei prezzi ed eventuali analisi;
- 6) computo metrico estimativo e quadro economico (con l'indicazione dei costi della sicurezza), con importo massimo nei limiti dei costi standard;
- 7) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, ovvero piano di sicurezza e coordinamento (solo se il progetto definitivo è posto a base di gara);
- 8) elenco dei mappali;
- 9) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici (solo se il progetto definitivo è posto a base di gara).

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie anche in formato "shapefile", e firmato elettronicamente o digitalmente.

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

12.4.3 Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo definisce compiutamente l'intervento da realizzare in ogni particolare ed è costituito da:

- 1) relazione generale (accompagnata da documentazione fotografica) e relazioni specialistiche;
- 2) elaborati grafici di dettaglio;
- 3) calcoli esecutivi delle strutture (non richiesto per tipologia B);
- 4) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita (non richiesta per tipologia B);
- 5) piano di sicurezza e coordinamento e quadro d'incidenza della manodopera;
- 6) computo metrico estimativo definitivo e quadro economico, con importo massimo nei limiti dei costi standard;
- 7) cronoprogramma dei lavori;
- 8) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- 9) elenco dei mappali;
- 10) schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

Il progetto esecutivo è corredato delle autorizzazioni e dei pareri necessari e, nel caso di Ente Pubblico, anche del provvedimento di approvazione del progetto stesso.

Nel caso di lavori in amministrazione diretta o effettuati da soggetti privati, il progetto sarà costituito da documenti ed elaborati equivalenti a quelli richiesti per i progetti di lavori in appalto (relazioni descrittive e tecniche, elaborati grafici, quadri economici con elenco prezzi e computi, ecc.) e sarà accompagnato dalle autorizzazioni e dai pareri necessari per la regolare effettuazione dei lavori.

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie anche in formato "shapefile", e firmato elettronicamente o digitalmente.

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

12.4.4 Pareri di compatibilità delle aree protette e siti natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale), il richiedente che intende presentare la domanda di contributo provvede ad acquisire un parere di compatibilità all'ente gestore delle predette aree

inviando via PEC copia del progetto. Gli Enti gestori esprimono il parere di compatibilità entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il parere ha come oggetto la compatibilità dell'intervento proposto con:

- le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Il parere deve essere allegato alla domanda di aiuto.

12.5 Sostituzione della domanda, ricevibilità ed errori palesi

12.5.1 Sostituzione domanda

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento. **In particolare, si sottolinea che gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda.**

La domanda già presentata è annullata e sostituita dalla nuova domanda soltanto a seguito dell'assegnazione del protocollo a quest'ultima. In assenza di assegnazione del protocollo alla nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria resta valida la domanda già presentata.

12.5.2 Ricevibilità della domanda

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l. n. 241/1990 e s.m.i..

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

12.5.3 Errori palesi

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto o di pagamento. La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente/beneficiario.

Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata;

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente tramite SIS.CO.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata o negata:

- dal Responsabile di Operazione dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di aiuto e fino alla data di concessione del contributo (ammissione a finanziamento).

- dall'Organismo Pagatore Regionale dopo la data di concessione del contributo.

L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

In entrambi i casi, la domanda di errore palese corregge e sostituisce la domanda di aiuto o pagamento e deve essere presentata con le modalità indicate nel paragrafo 12.3.

Il richiedente o beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.

13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE D'AIUTO

Per l'istruttoria delle domande, il Responsabile di Operazione istituisce con apposita nota un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo tecnico", costituito dallo stesso Responsabile e dai Dirigenti delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca degli Uffici Territoriali Regionali (UTR) e dal Dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio.

I Dirigenti delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca degli UTR e il Dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio individuano, nell'ambito delle proprie Strutture, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Operazione.

13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

Il Responsabile di Operazione, effettuate le verifiche di ricevibilità delle domande, trasmette agli UTR/Provincia di Sondrio gli elenchi delle domande per la verifica della completezza della documentazione e l'istruttoria. Gli UTR/Provincia di Sondrio verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 5 e la completezza della documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 4 o l'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 12.4, 12.4.1 (o 12.4.2 o 12.4.3 se il richiedente opta per presentare direttamente il progetto definitivo o esecutivo) determina la non ammissibilità della domanda di aiuto all'istruttoria.

Gli UTR e la Provincia di Sondrio, secondo competenza, comunicano l'esito delle verifiche al Responsabile di Operazione che, direttamente o avvalendosi degli UTR e della Provincia di Sondrio, comunica ai richiedenti, tramite PEC, la non ammissibilità delle domande alla successiva fase istruttoria.

13.2 Istruttoria tecnico amministrativa

L'istruttoria della domanda prosegue con lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche, che comprendono:

- il rispetto delle finalità, dalle condizioni, degli ambiti territoriali e dei limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto⁶, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della validità della documentazione allegata;
- la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 10;
- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, l'UTR o la Provincia di Sondrio chiede al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la domanda è da considerarsi con esito istruttorio negativo.

L'UTR o Provincia di Sondrio che riceve la documentazione integrativa carica la stessa a sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria tecnico amministrativa della domanda può comprendere una visita in situ, ossia presso l'area oggetto dell'intervento, con lo scopo di accertare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e la situazione descritta nella documentazione progettuale.

Nel caso in cui l'UTR o la Provincia di Sondrio ritenga non necessario effettuare la visita in situ, deve indicare nel verbale di istruttoria tecnico-amministrativa la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non ha effettuato la suddetta visita.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige e sottoscrive un verbale di istruttoria, controfirmato dal Dirigente responsabile.

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi del Gruppo tecnico, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi e incarica i Dirigenti degli UTR/Provincia di Sondrio di inviare ai richiedenti il verbale istruttorio.

Il Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio ai richiedenti che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio e, per conoscenza, al Responsabile di Operazione, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività tecniche e amministrative necessarie e redige una proposta di verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il Responsabile di Operazione, con il supporto del Gruppo tecnico, valuta le istruttorie e gli esiti conseguenti alle richieste di riesame. Il Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio definitivo al richiedente.

13.3 Chiusura delle istruttorie

⁶ Per il calcolo delle spese si fa riferimento ai codici e ai prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia abbattuti del 20% o, in alternativa, del prezzario regionale delle Opere Pubbliche, abbattuti del 20%, o del prezzario regionale dei Lavori Forestali indicando l'anno di riferimento; gli importi totali del computo metrico non possono superare i limiti dei costi standard corrispondenti.

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro **mercoledì 14 marzo 2018** ed inviate al Responsabile di Operazione per l'esame da parte del Gruppo tecnico. I richiedenti potranno proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 31.

14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

A seguito delle conclusioni del Gruppo tecnico, il Responsabile di Operazione approva, con proprio provvedimento, gli esiti di istruttoria, definendo i seguenti elenchi per ogni tipologia d'intervento:

- domande non ammissibili all'istruttoria (domande con documentazione mancante o incompleta) domande con esito istruttorio negativo;
- domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale dell'investimento ammissibile e del contributo concedibile. Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al paragrafo 10;
- domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato il Codice Unico di Procedimento (CUP). La procedura si conclude entro **venerdì 6 aprile 2018**.

14.1 Periodo di validità delle domande

Le domande istruite positivamente ma non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi, restano valide 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di cui al paragrafo 14.

15. PUBBLICAZIONE, COMUNICAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL **entro venerdì 13 aprile 2018** e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul portale di Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it> – sezione bandi)
- comunicato ai richiedenti via PEC.

15.1 Contatti

Di seguito i riferimenti e contatti per:

Informazioni relative ai contenuti del bando:

Responsabile di Operazione
Vitaliano Peri Tel. 02.67.65.25.17

Referenti
Roberto Tonetti Tel. 02.67.65.37.39
Luca Napolitano Tel. 02.67.65.30.44

Email: foreste@regione.lombardia.it

Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate (SISCO)
Numero Verde 800 131 151
sisco.supporto@regione.lombardia.it

16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

16.1 Presentazione del progetto esecutivo

I beneficiari degli interventi che non abbiano già provveduto in sede di presentazione della domanda di aiuto, devono trasmettere all'UTR/Provincia di Sondrio, tramite PEC, il progetto esecutivo entro **120** giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda sul BURL, pena

la decadenza della domanda. Il progetto esecutivo deve essere accompagnato dall'atto formale di approvazione e dal "Modulo Generale - valore e procedura" compilato (allegato D).

Le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi dovranno essere precedute da una istanza di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata prevista dall'art. 11 del r.r. 5/2007 "Norme forestali regionali" e successive modifiche, e – ove previsto – da successiva autorizzazione da parte dell'Ente forestale. La denuncia deve essere stata presentata dopo l'ammissione a finanziamento e indicare gli estremi del bando di finanziamento. Il richiedente comunica all'UTR/Provincia di Sondrio il numero dell'istanza. L'UTR/Provincia di Sondrio accede al SITaB per prendere visione dell'istanza e delle autorizzazioni o prescrizioni eventualmente rilasciate.

Gli interventi non ricadenti in aree assoggettate a piano di assestamento devono sempre seguire le indicazioni degli "indirizzi selvicolturali" presenti nei piani di indirizzo forestali, anche in caso di mancata concessione di deroghe ai sensi dell'art. 50 della l.r. 31/2008.

Tutte le piante messe a dimora (tipologia D) devono essere corredate da certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 o in mancanza cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o in mancanza "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico nel caso di produzione in proprio; sono utilizzabili solo le specie indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007 "Norme Forestali Regionali" adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento, eventualmente modificato dal PIF.

Entro **90 giorni** dal ricevimento del progetto esecutivo, l'UTR/Provincia di Sondrio procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni e pareri richiesti, nonché alla congruità con quanto indicato nella domanda di contributo ammessa a finanziamento. A conclusione di tali verifiche, l'UTR/Provincia di Sondrio comunica ai beneficiari, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo, la tempistica per l'esecuzione dei lavori, le eventuali prescrizioni.

L'UTR/Provincia di Sondrio comunica al Responsabile di Operazione i valori definitivi della spesa ammessa e del relativo contributo di tutte le domande ammesse a finanziamento e, se necessario, aggiorna i valori precedentemente inseriti in Sis.Co. a conclusione delle istruttorie. Il Responsabile di Operazione con proprio provvedimento approva tali modifiche.

Inoltre, l'UTR/Provincia di Sondrio comunica al Responsabile di Operazione il termine entro il quale i beneficiari devono dare avvio ai lavori, come specificato al paragrafo 16.2.

16.1.1 Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici (d.lgs. 50/2016), ai fini dell'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute mediante appalto sono riconosciute le spese al netto del ribasso d'asta; si precisa che i lavori in amministrazione diretta eseguiti dagli Enti Pubblici, dai soggetti di diritto pubblico e dai Consorzi forestali sono ammissibili fino ad un massimo di € 150.000,00. Le spese sostenute per il personale interno devono essere adeguatamente comprovate da documentazione (atti d'incarico, buste paga, ecc.). Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., si allegano al presente bando le liste di controllo dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti, in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali liste di controllo vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come meglio specificato nell'allegato D.

Lavori

Procedura	Soglia (importo progetto)
Affidamento diretto (allegato D1)	Importo inferiore a € 40.000
Procedura negoziata	Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000 (consultazione di almeno dieci operatori)

(allegato D2)	Importo pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000 (consultazione di almeno quindici operatori)
Amministrazione diretta (allegato D3)	Importo inferiore a € 150.000

Servizi e forniture

Procedura	Soglia (importo progetto)
Affidamento diretto (allegato D4)	Importo inferiore a € 40.000
Procedura negoziata (allegato D5)	Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 209.000
Utilizzo personale interno (allegato D6)	Max 2% importo a base gara

L'allegato D6 va compilato quando le spese generali sono sostenute per le attività svolte dal personale interno di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico e Consorzi forestali.

Il mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, in conformità con quanto previsto dal Reg. UE n. 809/2014. Le tipologie di irregolarità o degli impegni non rispettati che determinano la decadenza totale o parziale della domanda saranno individuati con successivo provvedimento regionale.

16.2. Esecuzione dei lavori

Entro **120 giorni** dal ricevimento della comunicazione degli esiti delle verifiche a carico del progetto esecutivo, i beneficiari devono dare avvio ai lavori⁷ e presentare, tramite PEC, all'UTR/Provincia di Sondrio:

- certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
- copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto;
- per gli Enti Pubblici, i soggetti di diritto pubblico ed i Consorzi Forestali, l'atto o il provvedimento con cui viene individuata l'eventuale quota parte di lavori svolti in amministrazione diretta.

Il mancato rispetto dell'invio della documentazione di cui sopra entro i termini fissati comporta la revoca dell'ammissione a finanziamento.

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **giovedì 31 dicembre 2020**; essi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto ammesso a finanziamento. La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

17. PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può beneficiare di una sola proroga per un periodo massimo di un anno, ossia fino a **venerdì 31 dicembre 2021**. La durata della proroga tiene conto del fatto che si prevede che gli interventi saranno realizzati prevalentemente in montagna, ove l'innevamento impedisce i lavori in gran parte dell'anno.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Pertanto, in prossimità della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, la richiesta deve essere indirizzata all'UTR/Provincia di Sondrio che, istruita la richiesta, formula una proposta motivata al Responsabile di Operazione.

Quest'ultimo, ricevuta la proposta può concedere o non concedere la proroga; in entrambi i casi, con nota scritta, ne comunica la concessione/non concessione al beneficiario e all'Ente istruttore.

⁷ Come specificato nel bando, il richiedente può iniziare i lavori anche prima della pubblicazione sul BURL dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo, ma in tal caso la Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei suoi riguardi, qualora la domanda non venisse finanziata.

18. VARIANTI

18.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi che hanno reso l'iniziativa finanziabile; rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale, la variazione delle classe di difficoltà operativa e di tutte le fattispecie di operazioni dettagliate nei costi standard e il cambio di richiedente/beneficiario.

Nel caso di interventi realizzati da soggetti pubblici le varianti del progetto originario sono ammissibili a condizione che rispettino la normativa di riferimento (d.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, fra le quali:
 - a) esecuzione dei medesimi lavori con utilizzo di costi standard differenti all'interno della stessa classe (la classe è formata dai costi standard con le prime 9 cifre del codice invariate);
 - b) trasposizioni di superficie all'interno delle medesime particelle o fra le particelle oggetto di domanda, a condizioni che non cambi l'intervento previsto e le trasposizioni non comportino ulteriori vincoli.
2. le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati;
3. il cambio di fornitore.

fermo restando l'impossibilità di aumentare l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria, come eventualmente corretto a seguito delle verifiche a carico del progetto esecutivo. Eventuali utilizzi di costi standard con importi inferiori comportano invece una riduzione della spesa ammessa a contributo.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

18.2 Presentazione della domanda di variante tecnica

Il beneficiario deve inoltrare, tramite Sis.Co. all'UTR/Provincia di Sondrio, un'apposita domanda di variante presentata con le modalità di cui al paragrafo 18 corredata da:

1. relazione tecnica con le motivazioni a supporto delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
3. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato F al presente bando, firmato dal beneficiario;

La realizzazione degli interventi oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare una **sola richiesta di variante** per ciascuna domanda di contributo.

18.3 Istruttoria della domanda di variante tecnica

Il Responsabile di Operazione, ricevuta comunicazione della domanda di variante presentata, lo comunica all'UTR/Provincia di Sondrio che la istruisce ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- 1) siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafi 4 e 5;
- 2) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto esecutivo;
- 3) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
- 4) non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- 5) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- 6) non comporti un aumento della superficie complessiva ammessa a finanziamento;

7) non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

L'UTR/Provincia di Sondrio, conclusa l'istruttoria, formula una proposta al Responsabile di Operazione. Quest'ultimo, ricevuta la proposta, può concedere o non concedere la variante e aggiorna se del caso il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di variante e, tramite PEC, ne dà comunicazione in ogni caso al beneficiario. La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al paragrafo 14; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile di Operazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

19. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

19.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta all'Amministrazione competente, a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- siano mantenute le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 5;
- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

19.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite Si.Sco. apposita richiesta entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di Operazione, che può avvalersi dell'UTR/Provincia di Sondrio, valuta la richiesta del subentrante e attiva o non attiva in Si.Sco. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda. L'esito della valutazione può comportare:

- 1) la non autorizzazione al subentro;
- 2) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- 3) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione, comunica l'autorizzazione/non autorizzazione al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante. Nel caso di autorizzazione al subentro informa l'UTR/Provincia di Sondrio.

Il subentrante deve presentare a SIS.CO la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2 e 12.3. Il Responsabile di Operazione, che può avvalersi dell'UTR/Provincia di Sondrio, provvede all'istruttoria della domanda e nei casi di istruttoria positiva (autorizzazione al subentro con variazione) aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio beneficiario e tramite PEC ne dà comunicazione al nuovo beneficiario.

PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO

Le disposizioni seguenti attengono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR che, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente avviso.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

20. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Si.Sco, può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- a) anticipo;
- b) stato avanzamento lavori (SAL);
- c) saldo.

L'anticipo e lo stato di avanzamento lavori sono alternativi; i beneficiari che non hanno richiesto o ottenuto l'anticipo possono chiedere il pagamento di un solo stato di avanzamento lavori (SAL).

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale, che per l'istruttoria delle domande di anticipo, SAL e saldo si avvale delle Comunità Montane competenti⁸.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori delle Comunità montane competenti che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 21 e 22, redigono e sottoscrivono i relativi verbali, controfirmati dal Dirigente responsabile.

La Comunità Montana competente comunica tramite SIS.CO, il verbale ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di comunicazione possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento, tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile determinato a seguito di controllo, al contributo ammissibile verrà applicata una riduzione pari alla differenza tra questi due importi⁹.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, le Comunità Montane competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia¹⁰, Durc¹¹, ecc.).

Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane o la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, l'istruttoria della domanda di pagamento è di competenza dell'UTR/Provincia di Sondrio competente per territorio.

20.1 Erogazione dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al **50%** dell'importo del contributo concesso. Per le Amministrazioni pubbliche, la garanzia fideiussoria è sostituita dalla dichiarazione della Tesoreria dell'Ente di cui al paragrafo 23.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1) polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, come precisato al successivo paragrafo 23, contratta con un istituto di credito o assicurativo o dichiarazione della Tesoreria dell'Ente. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni);
- 2) dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente;
- 3) certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi.

⁸ Ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 1306/2013

⁹ Ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014

¹⁰ Ai fini dell'erogazione e per agevolazioni concesse superiori a Euro 150.000 occorre presentare il modulo antimafia - da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

¹¹ Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

- 4) copia di eventuali permessi o autorizzazioni e della denuncia di inizio taglio;
- 5) lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali scelta tra quelle indicate al paragrafo 16.1.2).

L'istruttoria deve verificare:

- la correttezza e completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario;
- la conformità al d.lgs. 50/2016 e s.m.i. delle procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive un verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

20.2 Erogazione dello Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

I beneficiari che non hanno ottenuto l'anticipo possono chiedere il pagamento di un solo stato di avanzamento lavori (SAL), corrispondente a un importo compreso tra il 30% e il 90% della spesa ammessa.

Alla domanda di pagamento del SAL il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- fatture quietanzate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice o copia dei mandati di pagamento, nel caso di beneficiari pubblici. Le fatture devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 8.3.01". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);
- Per le tipologie di intervento A e D, certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 delle piante messe a dimora o, in mancanza, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o in mancanza "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico nel caso di produzione in proprio;
- tracciabilità dei pagamenti, che devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- computo metrico dello stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti;
- documentazione attestante l'inizio degli interventi (certificato di inizio lavori inoltrato al Comune o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi);
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario, che riportano il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
 - a) il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo,
 - b) il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno,
 - c) il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente,
 - d) i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
 - e) le fatture pagate per l'acquisto di materiali,
- lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, scelta tra quelle indicate al paragrafo 16.1.2;

L'istruttoria deve verificare che:

- gli investimenti realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, tramite sopralluogo dove è localizzato l'intervento realizzato ;
- l'importo della spesa ammessa già sostenuta sia compreso tra il 30% e il 90% dell'importo degli investimenti ammessi in sede di istruttoria della domanda di aiuto;
- le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione sia conforme a quella sopra elencata;
- le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 e S.m.i.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive un verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento del SAL supera di oltre il 10% il contributo ammissibile a SAL (cioè il contributo erogabile sulla base della spesa ammissibile), si applica al contributo una riduzione pari alla differenza tra questi due importi¹².

20.3 Erogazione del saldo

Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine assegnato per la conclusione dei lavori, fatte salve eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Il pagamento è disposto dall'OPR che si avvale per l'istruttoria delle Comunità Montane competenti¹³.

Alla domanda di pagamento di saldo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione del rendiconto finale dei lavori effettuati, nel caso di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico, Consorzi forestali e computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti;
- certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione dei lavori, a firma del direttore dei lavori;
- fatture quietanzate relative agli acquisti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalle ditte fornitrici; le fatture devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrate in un sistema contabile distinto oppure con il codice specifico "PSR - Operazione 8.3.01", il cui inserimento può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);
- Per le tipologie di intervento A e D, certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 delle piante messe a dimora o, in mancanza, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o in mancanza "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico nel caso di produzione in proprio;
- copia dei mandati di pagamento riportanti il CUP relativo all'intervento finanziato, nel caso di beneficiari pubblici;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati, che deve riportare il CUP relativo all'intervento finanziato;
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario, che riportano il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
 - il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla sua definizione,
 - il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno,
 - il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente,
 - i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
- documentazione fotografica, in cui si evidenziano gli interventi realizzati con i particolari costruttivi;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non avere percepito contributi attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo l'allegato E al presente bando;
- lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, scelta tra quelle indicate al paragrafo 16.1.2;
- cartografia in formato "Shapefile" con coordinate in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento del saldo supera di oltre il 10% il contributo ammissibile a saldo (cioè il contributo erogabile sulla base della spesa ammissibile), si applica al contributo erogabile una riduzione pari alla differenza tra questi due importi¹⁴.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito degli esiti dei controlli in loco.

¹² Come previsto dall'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014

¹³ Ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014

21. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'istruttoria per l'accertamento di fine lavori (istruttoria di collaudo) implica una verifica della documentazione presentata con la domanda di pagamento e un sopralluogo (c.d. "visita "in situ") per verificare che:

- gli investimenti siano realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda;
- il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- sia presente la documentazione di cui al paragrafo 20.3;
- siano mantenute le condizioni di cui al paragrafo 4.
- l'effettiva estensione delle superfici dichiarate con la domanda di pagamento, attraverso misurazione con GPS;
- per la tipologia B, il rispetto del r.r. 5/2007 e dell'art. 50 della l.r. 31/2008;
- le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 e S.m.i.
- non ricorrano le condizioni di cui all'art. 1, paragrafo 6, del Reg. UE n. 702/2014 (imprese in difficoltà).

Al termine della verifica documentale e in situ, il funzionario incaricato dalle Amministrazioni competenti determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive un verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

22. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dalle Comunità Montane competenti sulla base dell'analisi del rischio definita dall'Organismo Pagatore Regionale, prima dell'erogazione del contributo.

Il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente paragrafo 26 e prevede la verifica della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Al termine del controllo in loco il funzionario istruttore redige il relativo verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

23. FIDEIUSSIONI

La polizza fideiussoria, intestata all'Organismo Pagatore Regionale, è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione dell'anticipo; la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento, maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali su espressa richiesta dell'Organismo Pagatore Regionale;
- altri casi valutati dall'Organismo Pagatore Regionale, che stabilisce la durata della garanzia fideiussoria.

La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte delle Amministrazioni competenti, dall'Organismo Pagatore Regionale, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso.

Le Amministrazioni pubbliche, in alternativa alla polizza fideiussoria, possono produrre una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario che si impegna a versare all'Organismo Pagatore Regionale l'importo erogato.

24. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra la data di comunicazione di concessione del saldo del contributo e la conclusione del periodo di impegno, relativo agli interventi finanziati, pari a 5 anni.

Nel periodo di impegno "ex post", l'Organismo Pagatore Regionale, tramite le Comunità Montane competenti, effettua i controlli per

- verificare che l'investimento finanziato non subisca, nei 5 anni successivi alla data di comunicazione di concessione del saldo, modifiche sostanziali che ne alterino la natura, nel caso di interventi di tipologia B la superficie oggetto di intervento non deve essere stata trasformata (art.43 l.r. 31/2008)
- verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia stato oggetto di doppio finanziamento.
- verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario indicati nel presente bando.

Al termine del controllo ex post il funzionario istruttore redige e sottoscrive il relativo verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

25. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di cui al paragrafo 4;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo 16.2 fatte salve le possibilità di proroga di indicate al paragrafo 17;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima di cui al paragrafo 10;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 27.1;
- violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 9
- non veridicità delle dichiarazioni presentate ¹⁵¹⁶;
- esito negativo dell'eventuale controllo "ex post" di cui al paragrafo 24.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito del mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 27.2.

La domanda ammessa a finanziamento, inoltre, decade totalmente o parzialmente a seguito del mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. n. 50/2016, in relazione alle irregolarità o agli impegni non rispettati, che saranno individuati con un successivo provvedimento regionale.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità, gravità e durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del DM del Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017 nonché da successivi provvedimenti regionali.

26. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente è avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza totale o parziale dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento il procedimento viene avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR.

Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.

¹⁵ Il d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", all'art. 75 prevede che, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

¹⁶ Secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente per se' o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAGA e del FEASR, è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni ed è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito percepito.

Il Responsabile dell'Operazione oppure OPR, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità oppure quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

27. IMPEGNI

Chi riceve l'auto è obbligato a rispettare gli impegni fino al 31 dicembre del quinto anno successivo alla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo (es. data concessione saldo ottobre 2019, fine impegno 31 dicembre 2024).

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto implica, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora il mancato rispetto degli impegni è dovuto a cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

27.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso legale, calcolati dalla data di pagamento.

Gli impegni essenziali sono:

1. presentare il progetto esecutivo (se non presentato già contestualmente alla domanda di aiuto) entro la scadenza fissata al paragrafo 16.1;
2. presentare la documentazione richiesta al paragrafo 16.2 entro i termini ivi stabiliti;
3. realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo 16.2, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
4. realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate, con spesa ammissibile non inferiore alla soglia minima;
5. presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
6. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
7. mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati fino al 31 dicembre del quinto anno successivo alla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo;
8. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dall'intervento ammesso a finanziamento; in questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda

27.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo derivante dalla pronuncia di decadenza parziale sarà definita in un successivo provvedimento.

Gli impegni accessori sono:

- a) presentare domanda di saldo del contributo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 20.3;
- b) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016;

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità, gravità e durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del DM del Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017 nonché da successivi provvedimenti regionali.

28. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerate "cause di forza maggiore e circostanze eccezionali" i casi previsti dall'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

1. rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
2. ritardo nella realizzazione degli interventi;
3. ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
4. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste da dalle Amministrazioni competenti;
5. proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesta a Sis.Co allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza dell'Organismo Pagatore Regionale.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento della cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

La documentazione da allegare alla richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore o circostanza eccezionale che comportano danni agli interventi e non sono previste dai punti precedenti deve comprendere una perizia asseverata completa di documentazione fotografica, a firma di un professionista abilitato, atta a documentare l'evento accaduto e a permettere l'esatta quantificazione e georeferenziazione del danno subito.

PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI

REGIME DI AIUTO

Le disposizioni di cui al presente decreto sono redatte nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.45077 (2016/XA) "Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste" e in toto del regolamento (UE) n. 702/2014.

Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

29. RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione dell'impianto progettato, devono darne immediata comunicazione all'Organismo Pagatore Regionale e al Responsabile di Operazione, mediante PEC. La rinuncia totale al contributo o alla realizzazione dell'impianto può essere comunicata dal beneficiario, in alternativa alla PEC, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co.

Qualora sia stato già erogato il contributo, i beneficiari devono restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al paragrafo 33.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo in loco o ex post, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

30. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

30.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente:

- Tipologia A (Antincendio boschivo): numero di piazzole o di vasche o di laghetti realizzati;
- Tipologia B (Interventi selvicolturali): numero di ettari di boschi oggetto di miglioramento;
- Tipologia D (SIF): numero di interventi realizzati.

30.2 Customer satisfaction

In attuazione della normativa nazionale e regionale¹⁷, è possibile che sia richiesta la compilazione di un questionario di *Customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" (domanda di aiuto) che di "rendicontazione" (domanda di pagamento).

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

31. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

31.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza o in alternativa

31.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

32. SANZIONI

¹⁷ Art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, c. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebitato.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

33. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

33.1 Protezione dei dati personali (d.lgs. 196/2003)

Il d.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo il citato decreto, tale trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti così come previsto dagli articoli 2 e 11 del Codice.

Ai sensi dell'articolo 13 del predetto, forniamo le seguenti informazioni:

33.2 Finalità e modalità del trattamento

L'informativa è resa a coloro che interagiscono con i servizi online del sistema informativo Si.Sco. (richiedente dei contributi e soggetti autorizzati alla compilazione della domanda per conto del richiedente). La consultazione dei servizi online di questo sistema informativo e la presentazione della domanda a valere sul regime d'aiuto ai sensi del Regolamento n.1305/2013 relativo allo sviluppo rurale FEASR comporta, per la registrazione e l'accesso, il rilascio di informazioni e dati personali, che possono essere verificati, anche a fini di controllo, con dati presenti nelle banche dati del sistema.

I dati personali conferiti per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema sono strettamente necessari per le finalità di gestione delle utenze e per i servizi necessari a garantire l'operatività del sistema. I dati contenuti nel sistema, possono anche essere utilizzati per attività di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico. Possono inoltre essere utilizzati da strutture di controllo pubblico e/o organismi privati, autorizzati da atti ministeriali e/o regionali.

I dati sono trattati con modalità cartacee ed elettroniche e possono essere comunicati ad altri Enti o società collegati ed interconnessi al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) sia per comunicazioni di flussi anagrafici che per obblighi derivanti da procedure e/o normative sulla trasparenza o sicurezza delle informazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 111 del Regolamento (UE) 1306/2013, è pubblicato l'elenco di beneficiari del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, indicante il nominativo, il Comune di residenza, gli importi del finanziamento pubblico totale corrispondente ad ogni misura/azione finanziata nell'esercizio finanziario, la natura e la descrizione delle misure/azioni finanziate. Tali informazioni sono pubblicate su un sito internet unico per Stato membro. Esse restano disponibili per due anni dalla pubblicazione iniziale.

33.3 Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

33.4 Titolari del trattamento

Il titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 e l'Organismo Pagatore Regionale, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

33.5 Responsabile del trattamento

Il responsabile del trattamento interno è il Direttore pro tempore della Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione di Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento esterno è Lombardia Informatica s.p.a., nella persona del legale rappresentante.

I dati possono essere trattati anche da altre Amministrazioni pubbliche e ad Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalle normative.

33.6 Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art.7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art.8 del citato decreto.

34. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma relativo all'applicazione delle presenti disposizioni attuative.

Passaggio	Scadenza
Apertura della raccolta delle domande a SISCO	Venerdì 21 luglio 2017
Chiusura della raccolta delle domande a SISCO	Mercoledì 18 ottobre 2017 ore 12:00:00
Chiusura delle istruttorie	Mercoledì 14 marzo 2018
Approvazione del provvedimento di ammissione a finanziamento	Venerdì 6 aprile 2018
Pubblicazione sul BURL del provvedimento precedente	Venerdì 13 aprile 2018
Presentazione del progetto esecutivo	Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento
Esiti della verifica del progetto esecutivo	Entro 90 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo
Invio comunicazione di avvio dei lavori	Entro 120 giorni dalla comunicazione degli esiti della verifica del progetto esecutivo di cui al punto precedente
Fine lavori	Giovedì 31 dicembre 2020
Fine lavori in caso di proroghe autorizzate	Venerdì 31 dicembre 2021

ALLEGATO A – ELENCO COMUNI CLASSIFICATI A MEDIO, MEDIO ALTO E AD ALTO RISCHIO D'INCENDIO

Si riporta di seguito l'elenco dei comuni lombardi secondo la classificazione del rischio d'incendio boschivo del vigente "Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2016 – 2018", approvato con con d.g.r. X/6093 del 29.12.2016. Il numero indica la classe di rischio, che può essere compresa fra 1 e 5. Si considerano "aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio", ai sensi dell'art. 24 c. 2 del Reg. UE 1305/2013, i Comuni nelle classi di rischio 3, 4 e 5.

COMUNE	Classe di Rischio
ABBADIA CERRETO	1
ABBADIA LARIANA	4
ABBIATEGRASSO	2
ACQUAFREDDA	1
ACQUANEGRA CREMONESE	1
ACQUANEGRA SUL CHIESE	1
ADRARA SAN MARTINO	4
ADRARA SAN ROCCO	5
ADRO	2
AGNADELLO	1
AGNOSINE	4
AGRA	5
AGRATE BRIANZA	1
AICURZIO	1
AIRUNO	3
ALAGNA	1
ALBAIRATE	1
ALBANO SANT' ALESSANDRO	2
ALBAREDO ARNABOLDI	1
ALBAREDO PER SAN MARCO	4
ALBAVILLA	4
ALBESE CON CASSANO	3
ALBIATE	1
ALBINO	4
ALBIOLO	3
ALBIZZATE	3
ALBONESE	1
ALBOSAGGIA	4
ALBUZZANO	1
ALFIANELLO	1
ALGUA	3
ALME'	1
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	3
ALMENNO SAN SALVATORE	3
ALSERIO	2
ALZANO LOMBARDO	4
ALZATE BRIANZA	3
AMBIVERE	4
ANDALO VALTELLINO	3
ANFO	4
ANGERA	3
ANGOLO TERME	4

COMUNE	Classe di Rischio
ANNICCO	1
ANNONE DI BRIANZA	2
ANTEGNATE	1
ANZANO DEL PARCO	3
APPIANO GENTILE	3
APRICA	3
ARCENE	1
ARCISATE	4
ARCONATE	1
ARCORE	2
ARDENNO	3
ARDESIO	3
ARENA PO	1
ARESE	1
ARREGNO	3
ARLUNO	1
AROSIO	2
ARSAGO SEPRIO	4
ARTOGNE	4
ARZAGO D' ADDA	1
ASOLA	1
ASSAGO	1
ASSO	3
AVERARA	3
AVIATICO	5
AZZANELLO	1
AZZANO MELLA	1
AZZANO SAN PAOLO	1
AZZATE	2
AZZIO	3
AZZONE	3
BADIA PAVESE	1
BAGNARIA	3
BAGNATICA	1
BAGNOLO CREMASCO	1
BAGNOLO MELLA	1
BAGNOLO SAN VITO	1
BAGOLINO	4
BALLABIO	4
BARANZATE	1
BARASSO	3
BARBARIGA	1

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 30 giugno 2017

COMUNE	Classe di Rischio
BARBATA	1
BARBIANELLO	1
BARDELLO	2
BAREGGIO	1
BARGHE	4
BARIANO	1
BARLASSINA	2
BARNI	5
BARZAGO	2
BARZANA	1
BARZANO`	1
BARZIO	2
BASCAPE`	1
BASIANO	1
BASIGLIO	1
BASSANO BRESCIANO	1
BASTIDA PANCARANA	1
BATTUDA	1
BEDERO VALCUVIA	3
BEDIZZOLE	1
BEDULITA	5
BELGIOIOSO	1
BELLAGIO	4
BELLANO	3
BELLINZAGO LOMBARDO	1
BELLUSCO	1
BEMA	4
BENE LARIO	5
BERBENNO	4
BERBENNO DI VALTELLINA	3
BEREGAZZO CON FIGLIARO	3
BEREGUARDO	2
BERGAMO	2
BERLINGO	1
BERNAREGGIO	1
BERNATE TICINO	2
BERTONICO	1
BERZO DEMO	5
BERZO INFERIORE	3
BERZO SAN FERMO	3
BESANA IN BRIANZA	2
BESANO	3
BESATE	2
BESNATE	3
BESOZZO	3
BIANDRONNO	2
BIANZANO	5
BIANZONE	3
BIASSONO	1
BIENNO	3
BIGARELLO	1
BINAGO	3
BINASCO	1

COMUNE	Classe di Rischio
BIONE	5
BISUSCHIO	3
BIZZARONE	3
BLELLO	3
BLESSAGNO	5
BLEVIO	3
BODIO LOMNAGO	2
BOFFALORA D`ADDA	1
BOFFALORA SOPRA TICINO	1
BOLGARE	1
BOLLATE	1
BOLTIERE	1
BONATE SOPRA	1
BONATE SOTTO	2
BONEMERSE	1
BORDOLANO	1
BORGARELLO	1
BORGHETTO LODIGIANO	1
BORGO DI TERZO	3
BORGO PRIOLO	2
BORGO SAN GIACOMO	1
BORGO SAN GIOVANNI	1
BORGO SAN SIRO	2
BORGO VIRGILIO	1
BORGOFRANCO SUL PO	1
BORGORATTO MORMOROLO	2
BORGOSATOLLO	1
BORMIO	3
BORNASCO	1
BORNO	3
BOSISIO PARINI	2
BOSNASCO	1
BOSSICO	3
BOTTANUCO	1
BOTTICINO	4
BOVEGNO	5
BOVEZZO	2
BOVISIO MASCIAGO	1
BOZZOLO	1
BRACCA	3
BRALLO DI PREGOLA	4
BRANDICO	1
BRANZI	3
BRAONE	2
BREBBIA	2
BREGANO	3
BREGNANO	2
BREMBATE	1
BREMBATE DI SOPRA	1
BREMBIO	1
BREME	1
BRENNA	5
BRENO	4

COMUNE	Classe di Rischio
BRENTA	4
BRESCIA	2
BRESSANA BOTTARONE	1
BRESSO	1
BREZZO DI BEDERO	4
BRIENNO	3
BRIGNANO GERA D`ADDA	1
BRINZIO	5
BRIONE	2
BRIOSCO	2
BRISSAGO - VALTRAVAGLIA	5
BRIVIO	2
BRONI	1
BRUGHERIO	1
BRUMANO	3
BRUNATE	3
BRUNELLO	3
BRUSAPORTO	2
BRUSIMPIANO	3
BUBBIANO	1
BUCCINASCO	1
BUGLIO IN MONTE	3
BUGUGGIATE	2
BULCIAGO	2
BULGAROGRASSO	2
BURAGO DI MOLGORA	1
BUSCATE	2
BUSNAGO	1
BUSSERO	1
BUSTO ARSIZIO	1
BUSTO GAROLFO	1
CA` D` ANDREA	1
CABIATE	2
CADEGLIANO - VICONAGO	5
CADORAGO	3
CADREZZATE	3
CAGLIO	3
CAGNO	3
CAINO	4
CAIOLO	3
CAIRATE	3
CALCINATE	1
CALCINATO	1
CALCIO	1
CALCO	2
CALOLZIOCORTE	3
CALUSCO D`ADDA	2
CALVAGESE DELLA RIVIERA	1
CALVATONE	1
CALVENZANO	1
CALVIGNANO	2
CALVIGNASCO	1
CALVISANO	1

COMUNE	Classe di Rischio
CAMAIRAGO	1
CAMBIAGO	1
CAMERATA CORNELLO	4
CAMISANO	1
CAMPAGNOLA CREMASCA	1
CAMPARADA	2
CAMPIONE D`ITALIA	2
CAMPODOLCINO	2
CAMPOSPINOSO	1
CANDIA LOMELLINA	1
CANEGRATE	1
CANEVINO	2
CANNETO PAVESE	2
CANNETO SULL`OGLIO	1
CANONICA D`ADDA	1
CANTELLIO	4
CANTU`	2
CANZO	3
CAPERGNANICA	1
CAPIAGO INTIMIANO	3
CAPIZZONE	3
CAPO DI PONTE	4
CAPONAGO	1
CAPOVALLE	5
CAPPELLA CANTONE	1
CAPPELLA DE` PICENARDI	1
CAPRALBA	1
CAPRIANO DEL COLLE	1
CAPRIATE SAN GERVASIO	2
CAPRINO BERGAMASCO	4
CAPRIOLO	2
CARATE BRIANZA	2
CARATE URIO	5
CARAVAGGIO	1
CARAVATE	3
CARBONARA AL TICINO	1
CARBONARA DI PO	1
CARBONATE	3
CARDANO AL CAMPO	3
CARENNO	3
CARIMATE	3
CARLAZZO	5
CARNAGO	4
CARNATE	1
CAROBIO DEGLI ANGELI	3
CARONA	2
CARONNO PERTUSELLA	1
CARONNO VARESIANO	3
CARPENEDOLO	1
CARPIANO	1
CARUGATE	1
CARUGO	3
CARVICO	3

COMUNE	Classe di Rischio
CASALBUTTANO ED UNITI	1
CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	1
CASALE LITTA	4
CASALETTO CEREDANO	1
CASALETTO DI SOPRA	1
CASALETTO LODIGIANO	1
CASALETTO VAPRIO	1
CASALMAGGIORE	1
CASALMAIOCCO	1
CASALMORANO	1
CASALMORO	1
CASALOLDO	1
CASALPUSTERLENGO	1
CASALROMANO	1
CASALZUIGNO	5
CASANOVA LONATI	1
CASARGO	5
CASARILE	1
CASASCO D`INTELVI	3
CASATENOVO	2
CASATISMA	1
CASAZZA	3
CASCIAGO	2
CASEI GEROLA	1
CASELLE LANDI	1
CASELLE LURANI	1
CASIRATE D`ADDA	1
CASLINO D`ERBA	3
CASNATE CON BERNATE	2
CASNIGO	5
CASORATE PRIMO	1
CASORATE SEMPIONE	4
CASOREZZO	1
CASPOGGIO	3
CASSAGO BRIANZA	1
CASSANO D`ADDA	1
CASSANO MAGNAGO	2
CASSANO VALCUVIA	3
CASSIGLIO	5
CASSINA DE PECCHI	1
CASSINA RIZZARDI	2
CASSINA VALSASSINA	3
CASSINETTA DI LUGAGNANO	1
CASSOLNOVO	1
CASTANA	1
CASTANO PRIMO	2
CASTEGGIO	1
CASTEGNATO	1
CASTEL D`ARIO	1
CASTEL GABBIANO	1
CASTEL GOFFREDO	1
CASTEL MELLA	1
CASTEL ROZZONE	1

COMUNE	Classe di Rischio
CASTELBELFORTE	1
CASTELCOVATI	1
CASTELDIDONE	1
CASTELLANZA	2
CASTELLEONE	1
CASTELLETTO DI BRANDUZZO	1
CASTELLI CALEPIO	2
CASTELLO CABIAGLIO	3
CASTELLO D`AGOGNA	1
CASTELLO DELL`ACQUA	5
CASTELLO DI BRIANZA	2
CASTELLUCCHIO	1
CASTELMARTE	3
CASTELNOVETTO	1
CASTELNUOVO BOCCA D`ADDA	1
CASTELNUOVO BOZZENTE	5
CASTELSEPRIO	3
CASTELVECCANA	4
CASTELVERDE	1
CASTELVISCONTI	1
CASTENEDOLO	1
CASTIGLIONE D`ADDA	1
CASTIGLIONE D`INTELVI	3
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	1
CASTIGLIONE OLONA	3
CASTIONE ANDEVENNO	3
CASTIONE DELLA PRESOLANA	4
CASTIRAGA VIDARDO	1
CASTO	3
CASTREZZATO	1
CASTRO	1
CASTRONNO	3
CAVA MANARA	1
CAVACURTA	1
CAVALLASCA	4
CAVARGNA	5
CAVARIA CON PREMEZZO	2
CAVENAGO D`ADDA	1
CAVENAGO DI BRIANZA	1
CAVERNAGO	1
CAVRIANA	1
CAZZAGO BRABBIA	2
CAZZAGO SAN MARTINO	1
CAZZANO SANT`ANDREA	2
CECIMA	3
CEDEGOLO	3
CEDRASCO	3
CELLA DATI	1
CELLATICA	2
CENATE SOPRA	3
CENATE SOTTO	2
CENE	3
CERANO INTELVI	3

COMUNE	Classe di Rischio
CERANOVA	1
CERCINO	3
CERESARA	1
CERETE	3
CERETTO LOMELLINA	1
CERGNAGO	1
CERIANO LAGHETTO	2
CERMENATE	2
CERNOBBIO	3
CERNUSCO LOMBARDONE	1
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1
CERRO AL LAMBRO	1
CERRO MAGGIORE	1
CERTOSA DI PAVIA	1
CERVENO	3
CERVESINA	1
CERVIGNANO D` ADDA	1
CESANA BRIANZA	3
CESANO BOSCONI	1
CESANO MADERNO	1
CESATE	3
CETO	2
CEVO	3
CHIARI	1
CHIAVENNA	4
CHIESA IN VALMALENCO	2
CHIEVE	1
CHIGNOLO D` ISOLA	1
CHIGNOLO PO	1
CHIUDUNO	2
CHIURO	2
CICOGNOLA	1
CIGOGNOLA	1
CIGOLE	1
CILAVEGNA	1
CIMBERGO	2
CINGIA DE` BOTTI	1
CINISELLO BALSAMO	1
CINO	3
CIRIMIDO	2
CISANO BERGAMASCO	3
CISERANO	1
CISLAGO	3
CISLIANO	1
CITTIGLIO	5
CIVATE	3
CIVIDATE AL PIANO	1
CIVIDATE CAMUNO	2
CIVO	3
CLAINO CON OSTENO	3
CLIVIO	3
CLUSONE	4
COCCAGLIO	1

COMUNE	Classe di Rischio
COCQUIO - TREVISAGO	3
CODEVILLA	2
COLOGNO	1
COGLIATE	4
COLERE	3
COLICO	3
COLLE BRIANZA	4
COLLEBEATO	3
COLLIO	5
COLOGNE	1
COLOGNO AL SERIO	1
COLOGNO MONZESE	1
COLONNO	4
COLORINA	4
COLTURANO	1
COLVERDE	4
COLZATE	4
COMABBIO	3
COMAZZO	1
COMERIO	3
COMEZZANO - CIZZAGO	1
COMMESSAGGIO	1
COMO	3
COMUN NUOVO	1
CONCESIO	2
CONCOREZZO	1
CONFIENZA	1
COPIANO	1
CORANA	1
CORBETTA	1
CORMANO	1
CORNA IMAGNA	3
CORNALBA	3
CORNALE E BASTIDA	1
CORNAREDO	1
CORNATE D` ADDA	1
CORNEGLIANO LAUDENSE	1
CORNO GIOVINE	1
CORNOVECCHIO	1
CORREZZANA	2
CORRIDO	4
CORSICO	1
CORTE DE` CORTESI CON CIGNONE	1
CORTE DE` FRATI	1
CORTE FRANCA	2
CORTE PALASIO	1
CORTENO GOLGI	4
CORTENOVA	5
CORTENUOVA	1
CORTEOLONA E GENZONE	1
CORVINO SAN QUIRICO	1
CORZANO	1

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 30 giugno 2017

COMUNE	Classe di Rischio
COSIO VALTELLINO	4
COSTA DE' NOBILI	1
COSTA DI MEZZATE	1
COSTA DI SERINA	5
COSTA MASNAGA	2
COSTA VALLE IMAGNA	3
COSTA VOLPINO	3
COVO	1
COZZO	1
CRANDOLA VALSASSINA	4
CREDARO	3
CREDERA RUBBIANO	1
CREMA	1
CREMELLA	2
CREMENAGA	3
CREMENO	5
CREMIA	5
CREMONA	1
CREMOSANO	1
CRESPIATICA	1
CROSIO DELLA VALLE	3
CROTTA D' ADDA	1
CUASSO AL MONTE	5
CUCCIAGO	3
CUGGIONO	1
CUGLIATE - FABIASCO	5
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	1
CUNARDO	4
CURA CARPIGNANO	1
CURIGLIA CON MONTEVIASCO	5
CURNO	1
CURTATONE	1
CUSAGO	1
CUSANO MILANINO	1
CUSINO	3
CUSIO	3
CUVEGLIO	5
CUVIO	3
DAIRAGO	2
DALMINE	1
DARFO BOARIO TERME	4
DAVERIO	3
DAZIO	3
DELEBIO	3
DELLO	1
DEROVERE	1
DERVIO	3
DESENZANO DEL GARDA	1
DESIO	1
DIZZASCO	5
DOLZAGO	2
DOMASO	2
DONGO	5

COMUNE	Classe di Rischio
DORIO	3
DORNO	1
DOSOLO	1
DOSSENA	4
DOSSO DEL LIRO	5
DOVERA	1
DRESANO	1
DRIZZONA	1
DUBINO	3
DUMENZA	5
DUNO	3
EDOLO	4
ELLO	3
ENDINE GAIANO	4
ENTRATICO	4
ERBA	3
ERBUSCO	2
ERVE	5
ESINE	3
ESINO LARIO	4
EUPILIO	3
FAEDO VALTELLINO	3
FAGGETO LARIO	5
FAGNANO OLONA	2
FALOPPIO	3
FARA GERA D' ADDA	1
FARA OLIVANA CON SOLA	1
FELONICA	1
FENEGRO`	2
FERNO	1
FERRERA DI VARESE	3
FERRERA ERBOGNONE	1
FIESCO	1
FIESSE	1
FIGINO SERENZA	2
FILAGO	2
FILIGHERA	1
FINO DEL MONTE	3
FINO MORNASCO	2
FIORANO AL SERIO	2
FLERO	1
FOMBIO	1
FONTANELLA	1
FONTENO	4
FOPPOLO	2
FORCOLA	4
FORESTO SPARSO	4
FORMIGARA	1
FORNOVO SAN GIOVANNI	1
FORTUNAGO	3
FRASCAROLO	1
FUIPIANO VALLE IMAGNA	3
FUSINE	2

COMUNE	Classe di Rischio
GABBIONETA BINANUOVA	1
GADESCO PIEVE DELMONA	1
GAGGIANO	1
GALBIATE	4
GALGAGNANO	1
GALLARATE	2
GALLIATE LOMBARDO	2
GALLIAVOLA	1
GAMBARA	1
GAMBARANA	1
GAMBOLO`	1
GANDELLINO	3
GANDINO	3
GANDOSSO	3
GARBAGNATE MILANESE	2
GARBAGNATE MONASTERO	2
GARDONE RIVIERA	3
GARDONE VALTROMPIA	4
GARGNANO	4
GARLASCO	1
GARLATE	2
GARZENO	5
GAVARDO	4
GAVERINA TERME	3
GAVIRATE	2
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	1
GAZZADA SCHIANNO	3
GAZZANIGA	5
GAZZUOLO	1
GEMONIO	3
GENIVOLTA	1
GERA LARIO	1
GERENZAGO	1
GERENZANO	2
GERMIGNAGA	2
GEROLA ALTA	2
GERRE DE` CAPRIOLI	1
GESSATE	1
GHEDI	1
GHISALBA	1
GIANICO	3
GIUSSAGO	1
GIUSSANO	1
GODIASCO SALICE TERME	3
GOITO	1
GOLASECCA	5
GOLFERENZO	2
GOMBITO	1
GONZAGA	1
GORDONA	2
GORGONZOLA	1
GORLA MAGGIORE	3
GORLA MINORE	3

COMUNE	Classe di Rischio
GORLAGO	2
GORLE	1
GORNATE OLONA	3
GORNO	3
GOTTOLENGO	1
GRAFFIGNANA	1
GRANDATE	2
GRANDOLA ED UNITI	3
GRANTOLA	3
GRASSOBBIO	1
GRAVEDONA ED UNITI	5
GRAVELLONA LOMELLINA	1
GREZZAGO	1
GRIANTE	1
GROMO	3
GRONE	3
GRONTARDO	1
GROPELLO CAIROLI	1
GROSIO	2
GROSOTTO	3
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	1
GRUMELLO DEL MONTE	2
GUANZATE	2
GUARDAMIGLIO	1
GUDO VISCONTI	1
GUIDIZZOLO	1
GUSSAGO	3
GUSSOLA	1
IDRO	4
IMBERSAGO	2
INARZO	2
INCUDINE	3
INDUNO OLONA	4
INTROBIO	4
INTROZZO	5
INVERIGO	2
INVERNO E MONTELEONE	1
INVERUNO	1
INZAGO	1
IRMA	5
ISEO	2
ISOLA DI FONDRA	4
ISOLA DOVARESE	1
ISORELLA	1
ISPRA	2
ISSO	1
IZANO	1
JERAGO CON ORAGO	3
LA VALLETTA BRIANZA	3
LACCHIARELLA	1
LAGLIO	3
LAINATE	1
LAINO	3

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 30 giugno 2017

COMUNE	Classe di Rischio
LALLIO	1
LAMBRUGO	2
LANDRIANO	1
LANGOSCO	1
LANZADA	1
LANZO D`INTELVI	5
LARDIRAGO	1
LASNIGO	3
LAVENA PONTE TRESA	3
LAVENO - MOMBELLO	2
LAVENONE	4
LAZZATE	2
LECCO	5
LEFFE	3
LEGGIUNO	2
LEGNANO	1
LENNA	5
LENO	1
LENTATE SUL SEVESO	2
LESMO	2
LEVATE	1
LEZZENO	5
LIERNA	5
LIMBIATE	2
LIMIDO COMASCO	2
LIMONE SUL GARDA	2
LINAROLO	1
LIPOMO	3
LIRIO	1
LISCATE	1
LISSONE	1
LIVIGNO	2
LIVO	2
LIVRAGA	1
LOCATE DI TRIULZI	1
LOCATE VARESINO	3
LOCATELLO	5
LODI	1
LODI VECCHIO	1
LODRINO	5
LOGRATO	1
LOMAGNA	2
LOMAZZO	2
LOMELLO	1
LONATE CEPPINO	2
LONATE POZZOLO	3
LONATO DEL GARDA	1
LONGHENA	1
LONGONE AL SEGRINO	3
LOSINE	5
LOVERE	3
LOVERO	4
LOZIO	3

COMUNE	Classe di Rischio
LOZZA	2
LUINO	3
LUISAGO	2
LUMEZZANE	4
LUNGAVILLA	1
LURAGO D`ERBA	2
LURAGO MARINONE	3
LURANO	1
LURATE CACCIVIO	2
LUVINATE	3
LUZZANA	5
MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	4
MACCASTORNA	1
MACHERIO	1
MACLODIO	1
MADESIMO	1
MADIGNANO	1
MADONE	2
MAGASA	4
MAGENTA	1
MAGHERNO	1
MAGNACAVALLO	1
MAGNAGO	3
MAGREGLIO	5
MAIRAGO	1
MAIRANO	1
MALAGNINO	1
MALEGNO	5
MALEO	1
MALGESSO	3
MALGRATE	3
MALNATE	3
MALONNO	5
MANDELLO DEL LARIO	5
MANERBA DEL GARDA	1
MANERBIO	1
MANTELLO	3
MANTOVA	2
MAPELLO	2
MARCALLO CON CASONE	1
MARCARIA	1
MARCHENO	5
MARCHIROLO	5
MARCIGNAGO	1
MARGNO	3
MARIANA MANTOVANA	1
MARIANO COMENSE	2
MARMENTINO	5
MARMIROLO	1
MARNATE	3
MARONE	4
MARTIGNANA DI PO	1

COMUNE	Classe di Rischio
MARTINENGO	1
MARUDO	1
MARZANO	1
MARZIO	3
MASATE	1
MASCIAGO PRIMO	3
MASLIANICO	3
MASSALENGO	1
MAZZANO	1
MAZZO DI VALTELLINA	3
MEDA	2
MEDE	1
MEDIGLIA	1
MEDOLAGO	2
MEDOLE	1
MELEGNANO	1
MELETI	1
MELLO	3
MELZO	1
MENAGGIO	3
MENCONICO	4
MERATE	1
MERCALLO	4
MERLINO	1
MERONE	2
MESE	3
MESENZANA	5
MESERO	1
MEZZAGO	1
MEZZANA BIGLI	1
MEZZANA RABATTONI	1
MEZZANINO	1
MEZZOLDI	3
MILANO	1
MILZANO	1
MIRADOLO TERME	1
MISANO DI GERA D`ADDA	1
MISINTO	2
MISSAGLIA	3
MOGGIO	4
MOGLIA	1
MOIO DE` CALVI	5
MOLTENO	1
MOLTRASIO	3
MONASTEROLO DEL CASTELLO	3
MONGUZZO	2
MONIGA DEL GARDA	1
MONNO	3
MONTAGNA IN VALTELLINA	2
MONTALTO PAVESE	1
MONTANASO LOMBARDO	1
MONTANO LUCINO	3
MONTE CREMASCO	1

COMUNE	Classe di Rischio
MONTE ISOLA	2
MONTE MARENZO	3
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	1
MONTECALVO VERSIGLIA	2
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	5
MONTELLO	2
MONTEMEZZO	3
MONTESCANO	1
MONTESEGALE	3
MONTEVECCHIA	3
MONTICELLI BRUSATI	3
MONTICELLI PAVESE	1
MONTICELLO BRIANZA	1
MONTICHIARI	1
MONTIRONE	1
MONTODINE	1
MONTORFANO	2
MONTU` BECCARIA	1
MONVALLE	2
MONZA	1
MONZAMBANO	1
MORAZZONE	3
MORBEGNO	4
MORENGO	1
MORIMONDO	2
MORNAGO	3
MORNICO AL SERIO	1
MORNICO LOSANA	1
MORTARA	1
MORTERONE	3
MOSCAZZANO	1
MOTTA BALUFFI	1
MOTTA VISCONTI	2
MOTTEGGIANA	1
MOZZANICA	1
MOZZATE	3
MOZZO	2
MUGGIO`	1
MULAZZANO	1
MURA	3
MUSCOLINE	3
MUSSO	2
NAVE	4
NEMBRO	4
NERVIANO	1
NESSO	5
NIARDO	3
NIBIONNO	2
NICORVO	1
NOSATE	3
NOVA MILANESE	1
NOVATE MEZZOLA	2
NOVATE MILANESE	1

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 30 giugno 2017

COMUNE	Classe di Rischio
NOVEDRATE	2
NOVIGLIO	1
NUVOLENTO	2
NUVOLERA	2
ODOLO	4
OFFANENGO	1
OFFLAGA	1
OGGIONA CON SANTO STEFANO	3
OGGIONO	2
OLEVANO DI LOMELLINA	1
OLGIATE COMASCO	3
OLGIATE MOLGORA	3
OLGIATE OLONA	1
OLGINATE	3
OLIVA GESSI	2
OLIVETO LARIO	3
OLMENETA	1
OLMO AL BREMBO	3
OLTRE IL COLLE	3
OLTRESSENDA ALTA	3
OLTRONA DI SAN MAMETTE	4
OME	3
ONETA	3
ONO SAN PIETRO	3
ONORE	3
OPERA	1
ORIGGIO	2
ORINO	5
ORIO AL SERIO	1
ORIO LITTA	1
ORNAGO	1
ORNICA	3
ORSENIGO	2
ORZINUOVI	1
ORZIVECCHI	1
OSIO SOPRA	1
OSIO SOTTO	1
OSMATE	3
OSNAGO	1
OSPEDALETTO LODIGIANO	1
OSPITALETTO	1
OSSAGO LODIGIANO	1
OSSIMO	4
OSSONA	1
OSTIANO	1
OSTIGLIA	1
OTTOBIANO	1
OZZERO	1
PADENGHE SUL GARDA	1
PADERNO D`ADDA	2
PADERNO DUGNANO	1
PADERNO FRANCIACORTA	1
PADERNO PONCHIELLI	1

COMUNE	Classe di Rischio
PAGAZZANO	1
PAGNONA	3
PAISCO LOVENO	4
PAITONE	4
PALADINA	3
PALAZZAGO	4
PALAZZO PIGNANO	1
PALAZZOLO SULL`OGLIO	1
PALESTRO	1
PALOSCO	1
PANCARANA	1
PANDINO	1
PANTIGLIATE	1
PARABIAGO	1
PARATICO	3
PARLASCO	3
PARONA	1
PARRE	3
PARZANICA	3
PASPARDO	3
PASSIRANO	1
PASTURO	3
PAULLO	1
PAVIA	2
PAVONE DEL MELLA	1
PEDESINA	3
PEDRENGO	1
PEGLIO	5
PEGOGNAGA	1
PEIA	4
PELLIO INTELVI	3
PERLEDO	5
PERO	1
PERSICO DOSIMO	1
PERTICA ALTA	5
PERTICA BASSA	5
PESCAROLO ED UNITI	1
PESCAATE	2
PESCHIERA BORROMEO	1
PESSANO CON BORNAGO	1
PESSINA CREMONESE	1
PEZZAZE	5
PIADENA	1
PIAN CAMUNO	4
PIANCOGNO	5
PIANELLO DEL LARIO	4
PIANENGO	1
PIANICO	3
PIANTEDO	4
PIARIO	3
PIATEDA	2
PIAZZA BREMBANA	3
PIAZZATORRE	3

COMUNE	Classe di Rischio
PIAZZOLO	1
PIERANICA	1
PIETRA DE` GIORGI	1
PIEVE ALBIGNOLA	1
PIEVE D`OLMI	1
PIEVE DEL CAIRO	1
PIEVE DI CORIANO	1
PIEVE EMANUELE	1
PIEVE FISSIRAGA	1
PIEVE PORTO MORONE	1
PIEVE SAN GIACOMO	1
PIGRA	4
PINAROLO PO	1
PIOLTELLO	1
PISOGNE	4
PIUBEGA	1
PIURO	1
PIZZALE	1
PIZZIGHETTONE	1
PLESIO	5
POGGIO RUSCO	1
POGGIRIDENTI	2
POGLIANO MILANESE	1
POGNANA LARIO	5
POGNANO	1
POLAVENO	3
POLPENAZZE DEL GARDA	2
POMPIANO	1
POMPONESCO	1
PONCARALE	1
PONNA	3
PONTE DI LEGNO	1
PONTE IN VALTELLINA	2
PONTE LAMBRO	3
PONTE NIZZA	3
PONTE NOSSA	5
PONTE SAN PIETRO	1
PONTERANICA	3
PONTEVICO	1
PONTI SUL MINCIO	1
PONTIDA	4
PONTIROLO NUOVO	1
PONTOGLIO	1
PORLEZZA	4
PORTALBERA	1
PORTO CERESIO	3
PORTO MANTOVANO	1
PORTO VALTRAVAGLIA	3
POSTALESIO	3
POZZAGLIO ED UNITI	1
POZZO D`ADDA	1
POZZOLENGO	1
POZZUOLO MARTESANA	1

COMUNE	Classe di Rischio
PRADALUNGA	3
PRALBOINO	1
PRATA CAMPORTACCIO	5
PREDORE	3
PREGNANA MILANESE	1
PREMANA	3
PREMOLO	2
PRESEGLIE	4
PRESEZZO	1
PREVALLE	1
PRIMALUNA	4
PROSERPIO	3
PROVAGLIO D`ISEO	3
PROVAGLIO VAL SABBIA	3
PUEGNAGO SUL GARDA	2
PUMENENGO	1
PUSIANO	2
QUINGENTOLE	1
QUINTANO	1
QUINZANO D`OGLIO	1
QUISTELLO	1
RAMPONIO VERNA	3
RANCIO VALCUVIA	3
RANCO	2
RANICA	2
RANZANICO	3
RASURA	4
REA	1
REDAVALLE	1
REDONDESCO	1
REMEDELLO	1
RENATE	1
RESCALDINA	3
RETORBIDO	2
REVERE	1
REZZAGO	3
REZZATO	2
RHO	1
RICENGO	1
RIPALTA ARPINA	1
RIPALTA CREMASCA	1
RIPALTA GUERINA	1
RIVA DI SOLTTO	3
RIVANAZZANO TERME	2
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	1
RIVAROLO MANTOVANO	1
RIVOLTA D`ADDA	1
ROBBIATE	2
ROBBIO	1
ROBECCHETTO CON INDUNO	2
ROBECCO D`OGLIO	1
ROBECCO PAVESE	1
ROBECCO SUL NAVIGLIO	1

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 30 giugno 2017

COMUNE	Classe di Rischio
ROCCA DE` GIORGI	2
ROCCA SUSELLA	3
ROCCAFRANCA	1
RODANO	1
RODENGO - SAIANO	2
RODERO	5
RODIGO	1
ROE` VOLCIANO	3
ROGENO	2
ROGNANO	1
ROGNO	3
ROGOLO	2
ROMAGNESE	3
ROMANENGO	1
ROMANO DI LOMBARDIA	1
RONAGO	2
RONCADELLE	1
RONCARO	1
RONCELLO	1
RONCO BRIANTINO	1
RONCOBELLO	3
RONCOFERRARO	1
RONCOLA	3
ROSASCO	1
ROSATE	1
ROTA D` IMAGNA	3
ROVATO	1
ROVELLASCA	1
ROVELLO PORRO	1
ROVERBELLA	1
ROVESCALA	1
ROVETTA	3
ROZZANO	1
RUDIANO	1
RUINO	2
SABBIO CHIESE	3
SABBIONETA	1
SALA COMACINA	3
SALE MARASINO	4
SALERANO SUL LAMBRO	1
SALO`	3
SALTRIO	3
SALVIROLA	1
SAMARATE	3
SAMOLACO	3
SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	2
SAN BASSANO	1
SAN BENEDETTO PO	1
SAN CIPRIANO PO	1
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	1
SAN DAMIANO AL COLLE	1
SAN DANIELE PO	1

COMUNE	Classe di Rischio
SAN DONATO MILANESE	1
SAN FEDELE INTELVI	3
SAN FELICE DEL BENACO	1
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	3
SAN FIORANO	1
SAN GENESIO ED UNITI	1
SAN GERVASIO BRESCIANO	1
SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	1
SAN GIACOMO FILIPPO	3
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	1
SAN GIORGIO DI MANTOVA	1
SAN GIORGIO SU LEGNANO	1
SAN GIOVANNI BIANCO	4
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	1
SAN GIOVANNI IN CROCE	1
SAN GIULIANO MILANESE	1
SAN MARTINO DALL` ARGINE	1
SAN MARTINO DEL LAGO	1
SAN MARTINO IN STRADA	1
SAN MARTINO SICCOMARIO	1
SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	2
SAN PAOLO	1
SAN PAOLO D` ARGON	2
SAN PELLEGRINO TERME	4
SAN ROCCO AL PORTO	1
SAN SIRO	4
SAN VITTORE OLONA	1
SAN ZENO NAVIGLIO	1
SAN ZENONE AL LAMBRO	1
SAN ZENONE AL PO	1
SANGIANO	4
SANNAZZARO DE` BURGONDI	1
SANT` ALESSIO CON VIALONE	1
SANT` ANGELO LODIGIANO	1
SANT` ANGELO LOMELLINA	1
SANT` OMOBONO TERME	3
SANTA BRIGIDA	3
SANTA CRISTINA E BISSONE	1
SANTA GIULETTA	1
SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	4
SANTA MARIA DELLA VERSA	1
SANTA MARIA HOE`	3
SANTO STEFANO LODIGIANO	1
SANTO STEFANO TICINO	1
SAREZZO	3
SARNICO	3
SARONNO	1
SARTIRANA LOMELLINA	1
SAVIORE DELL` ADAMELLO	1
SCALDASOLE	1
SCANDOLARA RAVARA	1
SCANDOLARA RIPA D` OGLIO	1

COMUNE	Classe di Rischio
SCANZOROSCIATE	3
SCHIGNANO	5
SCHILPARIO	5
SCHIVENOGLIA	1
SECUGNAGO	1
SEDRIANO	1
SEDRINA	5
SEGRATE	1
SELLERO	3
SELVINO	3
SEMIANA	1
SENAGO	1
SENIGA	1
SENNA COMASCO	2
SENNA LODIGIANA	1
SEREGNO	1
SERGNANO	1
SERIATE	1
SERINA	4
SERLE	4
SERMIDE	1
SERNIO	3
SERRAVALLE A PO	1
SESTO CALENDE	3
SESTO ED UNITI	1
SESTO SAN GIOVANNI	1
SETTALA	1
SETTIMO MILANESE	1
SEVESO	2
SILVANO PIETRA	1
SIRMIONE	1
SIRONE	2
SIRTORI	3
SIZIANO	1
SOIANO DEL LAGO	2
SOLARO	2
SOLAROLO RAINERIO	1
SOLBIATE	3
SOLBIATE ARNO	2
SOLBIATE OLONA	2
SOLFERINO	1
SOLTO COLLINA	4
SOLZA	1
SOMAGLIA	1
SOMMA LOMBARDO	4
SOMMO	1
SONCINO	1
SONDALO	2
SONDRIO	4
SONGAVAZZO	4
SONICO	3
SORDIO	1
SORESINA	1

COMUNE	Classe di Rischio
SORICO	4
SORISOLE	4
SORMANO	4
SOSPIRO	1
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	3
SOVERE	4
SOVICO	1
SPESSA	1
SPINADESCO	1
SPINEDA	1
SPINO D`ADDA	1
SPINONE AL LAGO	3
SPIRANO	1
SPRIANA	3
STAGNO LOMBARDO	1
STAZZONA	4
STEAZZANO	1
STRADELLA	1
STROZZA	3
SUARDI	1
SUEGLIO	5
SUELLO	3
SUISIO	1
SULBIATE	1
SULZANO	4
SUMIRAGO	4
SUSTINENTE	1
SUZZARA	1
TACENO	3
TAINO	3
TALAMONA	4
TALEGGIO	4
TARTANO	2
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	1
TAVERNERIO	3
TAVERNOLA BERGAMASCA	3
TAVERNOLE SUL MELLA	5
TEGLIO	3
TELGATE	1
TEMU`	2
TERNATE	2
TERNO D`ISOLA	2
TERRANUOVA DEI PASSERINI	1
TICENGO	1
TIGNALE	4
TIRANO	4
TORBOLE CASAGLIA	1
TORLINO VIMERCATI	1
TORNATA	1
TORNO	3
TORRAZZA COSTE	2
TORRE BERETTI E CASTELLARO	1
TORRE BOLDONE	3

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 30 giugno 2017

COMUNE	Classe di Rischio
TORRE D`ARESE	1
TORRE D`ISOLA	1
TORRE DE`BUSI	5
TORRE DE`NEGRI	1
TORRE DE`PICENARDI	1
TORRE DE`ROVERI	2
TORRE DI SANTA MARIA	3
TORRE PALLAVICINA	1
TORREVECCHIA PIA	1
TORRICELLA DEL PIZZO	1
TORRICELLA VERZATE	1
TOSCOLANO MADERNO	3
TOVO DI SANT`AGATA	3
TRADATE	4
TRAONA	2
TRAVACO`SICCOMARIO	1
TRAVAGLIATO	1
TRAVEDONA - MONATE	3
TREMENICO	3
TREMEZZINA	3
TREMOSINE SUL GARDA	4
TRENZANO	1
TRESCORE BALNEARIO	3
TRESCORE CREMASCO	1
TRESIVIO	3
TREVIGLIO	1
TREVIOLIO	1
TREVISO BRESCIANO	3
TREZZANO ROSA	1
TREZZANO SUL NAVIGLIO	1
TREZZO SULL`ADDA	1
TREZZONE	3
TRIBIANO	1
TRIGOLO	1
TRIUGGIO	2
TRIVOLZIO	1
TROMELLO	1
TRONZANO LAGO MAGGIORE	4
TROVO	1
TRUCCAZZANO	1
TURANO LODIGIANO	1
TURATE	1
TURBIGO	2
UBIALE CLANEZZO	3
UBOLDO	2
UGGIATE - TREVANO	3
URAGO D`OGLIO	1
URGNANO	1
USMATE VELATE	1
VAIANO CREMASCO	1
VAILATE	1
VAL BREMBILLA	5
VAL DI NIZZA	3

COMUNE	Classe di Rischio
VAL MASINO	2
VAL REZZO	4
VALBONDIONE	2
VALBREMBO	1
VALBRONA	5
VALDIDENTRO	2
VALDISOTTO	2
VALEGGIO	1
VALERA FRATTA	1
VALFURVA	1
VALGANNA	5
VALGOGGIO	4
VALGREGHENTINO	3
VALLE LOMELLINA	1
VALLE SALIMBENE	1
VALLEVE	2
VALLIO TERME	4
VALMADRERA	4
VALMOREA	3
VALNEGRA	3
VALSOLDA	4
VALTORTA	4
VALVERDE	3
VALVESTINO	5
VANZAGHELLO	3
VANZAGO	1
VAPRIO D`ADDA	1
VARANO BORGHI	2
VAREDO	1
VARENNA	3
VARESE	3
VARZI	3
VEDANO AL LAMBRO	1
VEDANO OLONA	3
VEDESETA	3
VEDUGGIO CON COLZANO	2
VELESO	3
VELEZZO LOMELLINA	1
VELLEZZO BELLINI	1
VENDROGNO	5
VENEGONO INFERIORE	3
VENEGONO SUPERIORE	4
VENIANO	2
VERANO BRIANZA	1
VERCANA	4
VERCEIA	3
VERCURAGO	3
VERDELLINO	1
VERDELLO	1
VERDERIO	1
VERGIATE	4
VERMEZZO	1
VERNATE	1

COMUNE	Classe di Rischio
VEROLANUOVA	1
VEROLAVECCHIA	1
VERRETTO	1
VERRUA PO	1
VERTEMATE CON MINOPRIO	3
VERTOVA	3
VERVIO	2
VESCOVATO	1
VESTONE	3
VESTRENO	5
VEZZA D` OGLIO	2
VIADANA	1
VIADANICA	5
VIDIGULFO	1
VIGANO SAN MARTINO	5
VIGANO`	3
VIGEVANO	1
VIGGIU`	4
VIGNATE	1
VIGOLO	4
VILLA BISCOSSI	1
VILLA CARCINA	2
VILLA CORTESE	1
VILLA D` ADDA	4
VILLA D` ALME`	3
VILLA D` OGNA	5
VILLA DI CHIAVENNA	3
VILLA DI SERIO	4
VILLA DI TIRANO	4
VILLA GUARDIA	2
VILLA POMA	1
VILLACHIARA	1
VILLANOVA D` ARDENGI	1
VILLANOVA DEL SILLARO	1
VILLANTERIO	1
VILLANUOVA SUL CLISI	5
VILLASANTA	1
VILLIMPENTA	1
VILLONGO	3
VILMINORE DI SCALVE	2
VIMERCATE	1
VIMODRONE	1
VIONE	2
VISANO	1
VISTARINO	1
VITTUONE	1
VIZZOLA TICINO	4
VIZZOLO PREDABISSI	1
VOBARNO	5
VOGHERA	1
VOLONGO	1
VOLPARA	2
VOLTA MANTOVANA	1

COMUNE	Classe di Rischio
VOLTIDO	1
ZANDOBBIO	3
ZANICA	1
ZAVATTARELLO	3
ZECCONE	1
ZELBIO	4
ZELO BUON PERSICO	1
ZELO SURREGONE	1
ZEME	1
ZENEVREDO	1
ZERBO	1
ZERBOLO`	1
ZIBIDO SAN GIACOMO	1
ZINASCO	1
ZOGNO	4
ZONE	3

ALLEGATO B – COSTI STANDARD
Tipologia B (Cod. 8.3.01.02)

INTERVENTI SELVICOLTURALI PREVENTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI SOPRASSUOLI BOSCATI ALLO SCOPO ESCLUSIVAMENTE DI PREVENIRE I RISCHI DI INCENDIO E I RISCHI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO

Dislivello	Distanza del baricentro dell'area cantiere dal bordo strada			
	0 - 150 m	150-300 m	300-500 m	Oltre 500m
0-50 m	1	1	1	2
50-100 m	1	2	2	3
100-200 m	2	2	3	3
200-300 m	3	3	3	4
Oltre 300 m	3	4	4	4

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Un. misura</i>	<i>Importo</i>
E.001.001	SFOLLI E RIPULITURE			
E.001.001.001	Sfolli - selezione massale del numero di individui presenti in popolamenti ceduo nelle fasi giovanili: eliminazione degli individui malati, malformati, soprannumerari e di specie indesiderate ed accatastamento in loco del materiale di risulta. Parametri di riferimento: ceduo semplice matricinato ipotesi di densità 500 ceppaie/ha e prelievo di 1500 polloni/ha.			
E.001.001.001.001	ceduo semplice matricinato, densità 450-500 ceppaie a ettaro, prelievo 40-50% dei polloni.			
E.001.001.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.863,12
E.001.001.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.980,44
E.001.001.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.181,90
E.001.001.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.377,83
E.001.001.001.002	ceduo semplice matricinato, densità 501-550 ceppaie a ettaro, prelievo 40-50% dei polloni.			
E.001.001.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.463,16
E.001.001.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.671,83
E.001.001.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.818,48
E.001.001.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.056,48
E.001.001.002	Sfolli mediante tagli di selezione ai giovani popolamenti non ancora differenziati (spessina) a densità eccessiva, per migliorare la stabilità soprassuolo e dosarne la composizione specifica con taglio selettivo delle piante in soprannumero, comprese modeste potature di penetrazione prevalentemente a carico dei rami secchi, concentramento e accatastamento in loco del materiale di risulta.			
E.001.001.002.001	densità iniziale 2.500 piante/ha e prelievo di 750 soggetti con diametro medio < 10 cm.			
E.001.001.002.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.621,76
E.001.001.002.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.802,78
E.001.001.002.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.983,80
E.001.001.002.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.164,82
E.001.001.002.002	densità iniziale 2.000 piante/ha e prelievo di 650 soggetti con diametro			

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
	medio < 10 cm.			
E.001.001.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.462,37
E.001.001.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.606,85
E.001.001.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.769,60
E.001.001.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.968,89
E.001.001.003	Sfoltimento andante su ceduo per favorire lo sviluppo del novellame diffuso e consentirne l'ulteriore insediamento, consistente nel taglio a carico del piano dominante con rilascio delle piante di miglior sviluppo delle specie pregiate e l'eliminazione piante deperienti degli arbusti ingombranti, compreso accatastamento della ramaglia e concentrazione del materiale legnoso utilizzabile.			
E.001.001.003.001	prelievo 400-500 polloni/ha - diametro medio 15 cm			
E.001.001.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.365,49
E.001.001.003.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.552,04
E.001.001.003.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.720,32
E.001.001.003.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.906,87
E.001.001.003.002	prelievo 501-600 polloni/ha - diametro medio 15 cm			
E.001.001.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.788,12
E.001.001.003.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.974,66
E.001.001.003.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.152,08
E.001.001.003.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.329,50
E.001.001.004	Riduzione della componente erbacea ed arbustiva mediante sfalci, decespugliamenti ed eventuale eliminazione delle rampicanti. Intervento da eseguire solo ove strettamente necessario al fine di ridurre la competizione di erbe e cespugli nei confronti delle giovani piante o per migliorare le condizioni per la germinazione e lo sviluppo dei semenzali. Per questo tipo di operazione l'unità di misura espressa è l'ettaro ragguagliato.	OP	Ettaro	1.198,08
E.001.001.005	Taglio della vegetazione arbustiva, arborea e di alto fusto di piccole dimensioni eseguito con motosega compreso accatastamento ordinato del materiale di risulta ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mq	3,62
E.001.002	DIRADAMENTI E TAGLI DI CURAZIONE			
E.001.002.001	Miglioria forestale consistente nell'eliminazione degli individui malati, malformati, polloni soprannumerari in caso di ceppaie, in particolare a carico di specie indesiderate; ramaglia: raccolta, allontanamento e successiva cippatura o trinciatura; legname: sramatura, esbosco e depezzatura con formazione temporanea di cataste a bordo strada carrabile.			
E.001.002.001.001	Senza designazione dei candidati, prelievo di 100-200 piante a diametro variabile per ettaro			
E.001.002.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.098,08
E.001.002.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.177,20
E.001.002.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.256,32
E.001.002.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.493,68
E.001.002.001.002	Senza designazione dei candidati, prelievo di 201-300 piante a diametro variabile per ettaro			
E.001.002.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.709,00
E.001.002.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.977,88

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.001.002.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.246,76
E.001.002.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.721,48
E.001.002.001.003	Senza designazione dei candidati, prelievo di 301-400 piante a diametro variabile per ettaro			
E.001.002.001.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.557,28
E.001.002.001.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.842,24
E.001.002.001.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.103,56
E.001.002.001.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.577,64
E.001.002.001.004	Con designazione dei candidati, prelievo di 100-200 piante a diametro variabile per ettaro			
E.001.002.001.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.331,28
E.001.002.001.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.410,40
E.001.002.001.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.489,52
E.001.002.001.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.726,88
E.001.002.001.005	Con designazione dei candidati, prelievo di 201-300 piante a diametro variabile per ettaro			
E.001.002.001.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.048,20
E.001.002.001.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.317,08
E.001.002.001.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.585,96
E.001.002.001.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.060,68
E.001.002.001.006	Con designazione dei candidati, prelievo di 301-400 piante a diametro variabile per ettaro			
E.001.002.001.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.896,48
E.001.002.001.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.181,44
E.001.002.001.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.442,76
E.001.002.001.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.916,84
E.001.002.002	Taglio di abbattimento, sramatura e allestimento di materiale legnoso d'alto fusto di medie dimensioni, comprensivo di accatastamento ordinato del materiale di risulta e di ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera eseguita a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
E.001.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Mc	39,13
E.001.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	40,71
E.001.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	42,29
E.001.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	43,86
E.001.002.003	Intervento di diradamento selettivo a carico di soggetti arborei di ogni dimensione, eseguito in popolamenti con densità variabile, con designazione dei candidati, comprensivo del taglio dei soggetti malformati o sovrannumerari nei tratti a maggior densità e spalcatore delle piante rimanenti sino ad 1,5 m di altezza, sramatura, depezzamento dei fusti e accatastamento ordinato nei pressi del letto di Caduta delle ramaglie ed allestimento a 2-4 m per il materiale di grosse dimensioni ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
E.001.002.003.001	densità iniziale 500-650 piante/ha prelievo medio del 20% dei soggetti			
E.001.002.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.641,54
E.001.002.003.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.922,64
E.001.002.003.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.203,74
E.001.002.003.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.467,75
E.001.002.003.002	densità iniziale 651-800 piante/ha prelievo medio del 20% dei soggetti			
E.001.002.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.443,24
E.001.002.003.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.818,34
E.001.002.003.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.160,54

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.001.002.003.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.507,34
E.001.002.003.003	densità iniziale 500-650 piante/ha prelievo medio del 25% dei soggetti			
E.001.002.003.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.311,88
E.001.002.003.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.669,88
E.001.002.003.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.008,10
E.001.002.003.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.339,18
E.001.002.003.004	densità iniziale 651-800 piante/ha prelievo medio del 25% dei soggetti			
E.001.002.003.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.304,11
E.001.002.003.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.773,06
E.001.002.003.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.209,16
E.001.002.003.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.637,38
E.001.002.004	Diradamento dal basso in fustaia a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco.			
E.001.002.004.001	senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti			
E.001.002.004.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.050,38
E.001.002.004.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.267,79
E.001.002.004.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.516,72
E.001.002.004.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.749,89
E.001.002.004.002	senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti			
E.001.002.004.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.242,84
E.001.002.004.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.476,01
E.001.002.004.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.758,31
E.001.002.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.987,73
E.001.002.004.003	senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti			
E.001.002.004.003.001	classe 1 di difficoltà operativa		Ettaro	3.848,90
E.001.002.004.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.215,44
E.001.002.004.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.742,92
E.001.002.004.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.270,40
E.001.002.004.004	senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti			
E.001.002.004.004.001	classe 1 di difficoltà operativa		Ettaro	4.326,48
E.001.002.004.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.670,69
E.001.002.004.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.118,65
E.001.002.004.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.655,32
E.001.002.004.005	con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti			
E.001.002.004.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.219,98
E.001.002.004.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.437,39
E.001.002.004.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.686,32
E.001.002.004.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.919,49
E.001.002.004.006	con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti			
E.001.002.004.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.412,44
E.001.002.004.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.645,61
E.001.002.004.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.927,91
E.001.002.004.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.157,33

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.001.002.004.007	con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti			
E.001.002.004.007.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.018,50
E.001.002.004.007.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.385,04
E.001.002.004.007.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.912,52
E.001.002.004.007.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.440,00
E.001.002.004.008	con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti			
E.001.002.004.008.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.496,08
E.001.002.004.008.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.840,29
E.001.002.004.008.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.288,25
E.001.002.004.008.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.824,92
E.001.002.005	Diradamento dall'alto o positivo in fustaia a carico delle piante del piano dominante e codominante con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentrazione dei fusti per il successivo esbosco.			
E.001.002.005.001	Senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.			
E.001.002.005.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.272,46
E.001.002.005.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.489,87
E.001.002.005.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.738,80
E.001.002.005.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.971,97
E.001.002.005.002	Senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.			
E.001.002.005.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.464,92
E.001.002.005.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.698,09
E.001.002.005.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.980,39
E.001.002.005.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.209,81
E.001.002.005.003	Senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.			
E.001.002.005.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.070,98
E.001.002.005.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.437,52
E.001.002.005.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.965,00
E.001.002.005.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.492,48
E.001.002.005.004	Senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.			
E.001.002.005.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.548,56
E.001.002.005.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.892,77
E.001.002.005.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.340,73
E.001.002.005.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.877,40
E.001.002.005.005	Con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.			
E.001.002.005.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.442,06
E.001.002.005.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.659,47
E.001.002.005.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.908,40
E.001.002.005.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.141,57
E.001.002.005.006	Con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.			
E.001.002.005.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.634,52
E.001.002.005.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.867,69
E.001.002.005.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.149,99
E.001.002.005.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.379,41

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.001.002.005.007	Con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.			
E.001.002.005.007.001	Classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.240,58
E.001.002.005.007.002	Classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.607,12
E.001.002.005.007.003	Classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.134,60
E.001.002.005.007.004	Classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.662,08
E.001.002.005.008	Con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.			
E.001.002.005.008.001	Classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.718,16
E.001.002.005.008.002	Classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.062,37
E.001.002.005.008.003	Classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.510,33
E.001.002.005.008.004	Classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.047,00
E.001.002.006	Diradamento dal basso in bosco ceduo a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile o del numero di polloni da rilasciare, allo scopo di costituire un soprasuolo monoplano, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentrazione dei fusti per il successivo esbosco.			
E.001.002.006.001	senza designazione dei candidati, densità iniziale 1.200-1.400 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni			
E.001.002.006.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.702,51
E.001.002.006.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.973,79
E.001.002.006.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.288,40
E.001.002.006.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.559,68
E.001.002.006.002	senza designazione dei candidati, densità iniziale 1.400-1.600 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni			
E.001.002.006.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.898,56
E.001.002.006.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.211,86
E.001.002.006.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.533,04
E.001.002.006.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.845,03
E.001.002.006.003	con designazione dei candidati, densità iniziale 1.200-1.400 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni			
E.001.002.006.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.862,54
E.001.002.006.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.149,58
E.001.002.006.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.440,55
E.001.002.006.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.711,83
E.001.002.006.004	con designazione dei candidati, densità iniziale 1.400-1.600 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni			
E.001.002.006.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.083,54
E.001.002.006.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.387,65
E.001.002.006.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.716,71
E.001.002.006.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.037,89
E.001.002.007	Diradamenti schematico/geometrici ovvero riduzione della biomassa legnosa allo scopo di diminuire la competizione all'interno del popolamento ed aumentare la stabilità fisica degli alberi rimasti. Tale operazione viene usualmente svolta in popolamenti artificiali a sesto regolare e impianti di arboricoltura da legno. Sono comprese anche la sramatura, la sminuzzatura della ramaglia, l'esbosco e il concentrazione a bordo strada carrabile per il successivo e definitivo allontanamento.			
E.001.002.007.001	Densità iniziale 300-400 piante/ha, eliminazione geometrica del 50% sul numero, diametro piante eliminate medio piccolo			
E.001.002.007.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.135,86
E.001.002.007.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.280,32

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.001.002.007.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.361,74
E.001.002.007.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.458,92
E.001.002.007.002	Densità iniziale 400-500 piante/ha, eliminazione geometrica del 50% sul numero, diametro piante eliminate medio piccolo			
E.001.002.007.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.683,62
E.001.002.007.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.909,50
E.001.002.007.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.000,11
E.001.002.007.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.131,43
E.001.003	SPALCATURE			
E.001.003.001	Intervento si spalcatura eseguito su giovane fustaia di resinose mediante asportazione dei rami basali non oltre 1/3 dell'altezza totale della pianta e comunque non oltre 2 m. Compresi la raccolta e l'accumulo e allontanamento della ramaglia.			
E.001.003.001.001	densità iniziale da 1.200 a 1.400 piante/ha			
E.001.003.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	893,76
E.001.003.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.138,40
E.001.003.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.383,04
E.001.003.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.619,80
E.001.003.001.002	densità iniziale da 1.400 a 1.600 piante/ha			
E.001.003.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.041,22
E.001.003.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.325,26
E.001.003.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.609,30
E.001.003.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.885,46
E.001.003.002	Spalcature delle piante sino ad 2,00 m di altezza, comprensivo di accatastamento ordinato nei pressi del letto di Caduta delle ramaglie e di ogni residuo di lavorazione ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
E.001.003.002.001	densità iniziale da 1.200 a 1.400 piante/ha			
E.001.003.002.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	703,33
E.001.003.002.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	811,39
E.001.003.002.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	918,14
E.001.003.002.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.107,62
E.001.003.002.002	densità iniziale da 1.200 a 1.400 piante/ha			
E.001.003.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	822,56
E.001.003.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	949,66
E.001.003.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.082,67
E.001.003.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.295,79
E.002.001	Taglio di preparazione all'avviamento a fustaia consistente in un primo diradamento di tipo selettivo massale con candidati a vantaggio dei polloni e delle matricine migliori; taglio dei polloni malformati, in sovrannumero, concorrenti e delle matricine eccessivamente ramosi od invecchiate; sramatura, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso.			
E.002.001.001	Prelievo 35% dei soggetti e della massa			
E.002.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.259,55
E.002.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.478,29
E.002.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.689,19
E.002.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.015,69
E.002.001.002	Prelievo 40% dei soggetti e della massa			
E.002.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.722,13

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.002.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.975,05
E.002.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.210,92
E.002.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.579,44
E.002.002	Taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo invecchiato già sottoposto a taglio di preparazione consistente nella riduzione dei polloni soprannumerari, al fine di costituire una fustaia transitoria, sramatura, depezzamento, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso.			
E.002.002.001	Prelievo 35% dei soggetti e della massa			
E.002.002.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.974,07
E.002.002.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.160,00
E.002.002.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.378,78
E.002.002.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.597,56
E.002.002.002	Prelievo 40% dei soggetti e della massa			
E.002.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.453,74
E.002.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.664,62
E.002.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.929,55
E.002.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.177,03
E.002.003	Taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo invecchiato non sottoposto a tagli di preparazione o diradamento consistente nella riduzione dei polloni soprannumerari, al fine di costituire una fustaia transitoria, sramatura, depezzamento, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso.			
E.002.003.001	Prelievo 35% dei soggetti e della massa			
E.002.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.579,22
E.002.003.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.716,02
E.002.003.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.942,01
E.002.003.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.168,65
E.002.003.002	Prelievo 40% dei soggetti e della massa			
E.002.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.084,52
E.002.003.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.246,27
E.002.003.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.498,55
E.002.003.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.758,68
E.002.004	Diradamento da basso in fustaia a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco			
E.002.004.001	senza designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti			
E.002.004.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.102,28
E.002.004.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.348,77
E.002.004.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.594,49
E.002.004.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.841,52
E.002.004.002	senza designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti			
E.002.004.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.387,79
E.002.004.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.650,58
E.002.004.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.913,37
E.002.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.184,04
E.002.004.003	senza designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e			

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
	<i>prelievo medio del 35% dei soggetti</i>			
E.002.004.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.839,22
E.002.004.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.207,61
E.002.004.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.535,29
E.002.004.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.880,04
E.002.004.004	<i>senza designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti</i>			
E.002.004.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.377,18
E.002.004.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.844,60
E.002.004.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.262,89
E.002.004.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.673,30
E.002.004.005	<i>con designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti</i>			
E.002.004.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.271,88
E.002.004.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.518,37
E.002.004.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.764,09
E.002.004.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.067,59
E.002.004.006	<i>con designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti</i>			
E.002.004.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.533,75
E.002.004.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.812,30
E.002.004.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.067,21
E.002.004.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.345,76
E.002.004.007	<i>con designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti</i>			
E.002.004.007.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.065,29
E.002.004.007.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.425,80
E.002.004.007.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.770,55
E.002.004.007.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.099,54
E.002.004.008	<i>con designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti</i>			
E.002.004.008.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.670,22
E.002.004.008.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.136,33
E.002.004.008.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.529,67
E.002.004.008.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.947,96
E.004	<i>ESBOSCO</i>			
E.004.001	Esbosco con trattore e verricello.	OP	Mc	26,04
E.004.002	Esbosco con gru a cavo tipo "blonden"	OP	Mc	56,71
E.004.003	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista strascico fino a 200 m di distanza	OP	Mc	23,59
E.004.004	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista strascico oltre i 200 m e fino a 700 m	OP	Mc	40,44
E.004.005	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista strascico oltre i 700 m di distanza	OP	Mc	50,55
E.004.006	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su	OP	Mc	8,09

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
	pista con rimorchio fino a 1.000 m di distanza			
E.004.007	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista con rimorchio oltre 1.000 m e fino a 5.000 m di distanza	OP	Mc	12,49
E.004.008	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista con rimorchio oltre i 5.000 m di distanza	OP	Mc	20,95
E.004.009	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso con impianti a fune ad argano di tipo tradizionale	OP	Mc	46,47
E.004.010	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso con impianti a fune a stazione motrice mobile medio/leggeri	OP	Mc	50,89
E.004.011	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso con impianti a fune a stazione motrice mobile medio/pesanti	OP	Mc	54,23
E.004.012	Trasporto all'imposto di tronchi provenienti da diradamenti effettuati in fustaia con tempi di percorrenza tra luogo di carico e imposto non superiori ai trenta minuti (an/rit). Parametri di riferimento: peso materiale trasportato 75 q.li	OP	Q.le	5,83
E.004.013	Esbosco di legname mediante l'utilizzo di canalette in polietilene, in elementi di 4 m di lunghezza, diametro 450 mm, per il trasporto di pezzi di legname di diametro massimo di 25 cm per 1,5 m di lunghezza, comprensivo di montaggio e smontaggio. Lunghezza massima della linea 200 m.	OP	Mc	41,6
E.004.014	<i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattore munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattore munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i>			
E.004.014.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	33,5
E.004.014.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	24,91
E.004.014.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	19,75
E.004.014.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	16,31
E.004.015	<i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattore munita di verricello forestale in boschi con pendenza media compresa tra il 30% e il 60%, eseguito con trattore munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già pronto per l'esbosco, atterrato e</i>			

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
	<i>sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i>			
E.004.015.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	37,79
E.004.015.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	30,05
E.004.015.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	24,06
E.004.015.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	20,6
E.004.016	<i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattore munita di verricello forestale in boschi con pendenza media oltre il 60% eseguito con trattore munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i>			
E.004.016.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	46,38
E.004.016.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	37,79
E.004.016.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	32,63
E.004.016.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	29,19
E.004.017	<i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattore munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattore munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri lineari).</i>			
E.004.017.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	38,1
E.004.017.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	29,86
E.004.017.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	24,7
E.004.017.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	20,6
E.004.018	<i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattore munita di verricello forestale in boschi con pendenza media compresa tra il 30% e il 60%, eseguito con trattore munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri lineari).</i>			
E.004.018.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	39,13
E.004.018.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	31,92
E.004.018.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	25,74
E.004.018.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	22,65
E.004.019	<i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattore munita di verricello forestale in boschi con pendenza media oltre il 60% eseguito con trattore munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri lineari).</i>			

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.004.019.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	52,52
E.004.019.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	44,28
E.004.019.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	39,13
E.004.019.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	35
E.004.020	<i>Esbosco del materiale in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i>			
E.004.020.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	3,29
E.004.020.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	2,39
E.004.020.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	1,92
E.004.020.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	1,64
E.004.021	<i>Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media tra il 30 e il 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i>			
E.004.021.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	3,74
E.004.021.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	2,84
E.004.021.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,39
E.004.021.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,1
E.004.022	<i>Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza superiore al 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i>			
E.004.022.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	4,75
E.004.022.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	3,84
E.004.022.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,39
E.004.022.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,11
E.004.023	<i>Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri).</i>			
E.004.023.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	3,83
E.004.023.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	2,88

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.004.023.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,44
E.004.023.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,13
E.004.024	<i>Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in in boschi con pendenza media tra il 30 e il 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri).</i>			
E.004.024.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	4,05
E.004.024.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	3,2
E.004.024.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,67
E.004.024.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,44
E.004.025	<i>Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in in boschi con pendenza superiore al 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri).</i>			
E.004.025.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	5,22
E.004.025.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	4,36
E.004.025.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,83
E.004.025.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,62
E.004.026	<i>Montaggio e smontaggio gru a cavo tipo blonden completa in cantiere per trasporto dei materiali sul corpo di frana ed esbosco delle piante tagliate durante le operazioni di scoronamento del giglio di frana.</i>			
E.004.026.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Cad	2.451,15
E.004.026.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Cad	2.560,09
E.004.026.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Cad	2.669,03
E.005	ALLESTIMENTO LEGNAME			
E.005.001	<i>Allestimento del legname tondo eseguito con trattrice munita di carro e gru idraulica. Sono compresi i costi prelievo del tondame su strada asp, il caricamento su carro, il trasporto fino all'imposto e la formazione di catasta coadiuvata da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già esboscato su strada trattabile. Per trattrici di media e bassa potenza e carichi fino a 1,5 Mc.</i>			
E.005.001.001	per distanze inferiori ai 500 ml	OP	Mc	3,95
E.005.001.002	per distanze comprese tra 501 e 1000 ml	OP	Mc	4,32
E.005.001.003	per distanze comprese tra 1001 e 3000 ml	OP	Mc	5,22
E.005.001.004	per distanze superiori a 3001 ml	OP	Mc	6,74
E.005.002	<i>Allestimento del legname tondo eseguito con trattrice munita di carro e gru idraulica. Sono compresi i costi prelievo del tondame su strada asp, il caricamento su carro, il trasporto fino all'imposto e la formazione di catasta coadiuvata da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già esboscato su strada trattabile. Per trattrici di media e alta potenza e carichi superiori a 1,5 Mc.</i>			
E.005.002.001	per distanze inferiori ai 500 ml	OP	Mc	2,82
E.005.002.002	per distanze comprese tra 501 e 1000 ml	OP	Mc	3,13

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.005.002.003	per distanze comprese tra 1001 e 3000 ml	OP	Mc	3,73
E.005.002.004	per distanze superiori a 3001 ml	OP	Mc	4,84
E.007	PREVENZIONE E RIPRISTINO DANNI DA INCENDI			
E.007.001	Viale tagliafuoco attivo verde: fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente. Realizzazione	OP	M	14,28
E.007.002	Viale tagliafuoco attivo verde: fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente. Manutenzione	OP	M	5,95
E.007.003	Viale tagliafuoco attivo: fascia di eliminazione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente. Realizzazione	OP	M	24,11
E.007.004	Viale tagliafuoco attivo: fascia di eliminazione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente. Manutenzione	OP	M	10,86

Tipologia D (Cod. 8.3.01.04)**INTERVENTI PREVENTIVI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE E AL MIGLIORAMENTO DELLE SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI**

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misur	Importo
M	OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI			
M.001	INTERVENTI ANTIEROSIVI			
M.001.001	GRIGLIE, RETI, BIOSTUOIE...			
M.001.001.001	Rivestimento di scarpata previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in paglia (peso minimo di 300 g/Mq), fissata al terreno con interro ai bordi e con picchetti (o staffe) in acciaio (Biostuoia in paglia)	OP	Mq	6,81
M.001.001.002	Rivestimento di scarpata di elevata pendenza o con alto grado di erosione, previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in cocco (peso minimo di 400 g/Mq), fissata al terreno con interro ai bordi e con picchetti (o staffe) in acciaio (Biostuoia in cocco).	OP	Mq	10,32
M.001.001.003	Rivestimento di scarpata, previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in fibre miste paglia- cocco, con % in paglia non inferiore al 40%, di peso minimo di 400 g/Mq, fissata al terreno con interro ai bordi e con picchetti (o staffe) in acciaio (Biostuoia in paglia-cocco)	OP	Mq	8,01
M.001.001.004	Posa in opera di geojuta maglia aperta di 1x1,5 cm da utilizzarsi per rivestimento antierosivo su scarpate sponde fluviali o lacustri purché a bassa pendenza e bassa velocità della corrente, su substrati denudati o di neoformazione, e fissaggio della stessa al terreno tramite picchetti (o staffe) in acciaio. Inclusa semina (40g/Mq) (biotessile in juta).	OP	Mq	8,45
M.001.001.005	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/Mq. Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad alta pressione. Per superfici fino a 500 Mq.	OP	Mq	10,55
M.001.001.006	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/m2 Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad alta pressione. Per superfici da 500 a 3000 Mq.	OP	Mq	9,97
M.001.001.007	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/m2 Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad alta pressione. Per superfici oltre 3000 Mq.	OP	Mq	9,38

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misur	Importo
M.001.001.008	Protezione di scarpate in terra mediante la posa di struttura sintetica a geocelle a nido d'ape geocella di spessore 10 cm, ed al suo intasamento con terreno vegetale, considerando di intervenire su un sottofondo precedentemente livellato e liberato da radici e sassi sporgenti, e fissaggio in trincea in testa con picchetti di ferro acciaioso a "U", altri ancoraggi andranno posizionati in ragione di 1 ogni 2 celle lungo la scarpata (Geocelle a nido d'ape in materiale sintetico tipo Armater). Inclusi il successivo riempimento con terreno e la semina (40 gr/Mq).	OP	Mq	21,66
M.001.001.009	Posa in opera di geostuoia sintetica tridimensionale di spessore minimo di 8 mm da utilizzarsi per rivestimento su scarpate, versanti, sponde fluviali soggette ad erosione superficiale, e fissaggio della stessa al terreno sia con interrimento per almeno 50 cm in solchi formati a monte e a valle, sia con picchetti (o staffe) a "U" in acciaio, in numero tale da garantire la giusta aderenza della struttura. (Geostuoia tridimensionale in materiale sintetico). Inclusi il successivo riempimento con terreno e la semina (40gr/Mq)	OP	Mq	13,34
M.001.001.010	Inerbimento su georete tridimensionale per scarpate con pendenza 45-50°. Fornitura e srotolamento di georete grimpante tridimensionale su superficie regolarizzata e libera da pietre e radici; successivo fissaggio, lungo il bordo superiore ed inferiore del pendio, con interrimento in trincee profonde almeno 20 cm. Sulla scarpata i rotoli saranno sovrapposti per almeno 10 cm e ancorati al terreno mediante picchetti sagomati ad U diametro 8 di lunghezza 15-30 cm in ragione di 2/Mq. Successivo intasamento con una miscela tamponante per l'inerbimento accelerato, utilizzando i componenti più idonei alle particolarità del suolo e alle condizioni climatiche del luogo.	OP	Mq	14,75
M.001.001.011	Fornitura e posa in opera di georete per il consolidamento di scarpate e sponde fluviali fissata al terreno con picchetti di legno o metallici, costituita da intreccio di fibre naturali di juta non trattate, totalmente biodegradabili, aventi resistenza meccanica non inferiore a 5 Kn/m con larghezza minima della maglia pari a 4-5 mm compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mq	3,51
M.001.001.012	Rivestimento di scarpate, anche di notevole pendenza, in presenza fenomeni di accelerata erosione superficiale, mediante la posa e il fissaggio successivi (a monte e a valle) con picchetti in acciaio di una geostuoia tridimensionale di spessore minimo di 10 mm. Successiva posa di rete metallica, compreso la legatura di tutti i picchetti tramite fune d'acciaio, al fine di aumentare l'aderenza della struttura (Rivestimento vegetativo rete metallica a doppia torsione e geostuoia tridimensionale). Tale opera deve essere completata con l'idrosemia esclusa nel prezzo.	OP	Mq	24,14
M.002	INTERVENTI STABILIZZANTI			
M.002.001	VIMINATE			

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misur	Importo
M.002.001.001	Realizzazione di viminate vive su versante o pendio costituita da: pali di castagno (larice, robinia, carpino nero...) infissi nel terreno per 2/3 della loro lunghezza, con inclinazione quasi normale al piano del pendio ed intervallati di 0,50 m, collegati con un intreccio di verghe vive di salice parzialmente o totalmente interrato ad opera finita e legate ai pali con filo di ferro. Parametri di riferimento: lunghezza pali 1 m e diametro fino 10 cm, diametro verghe fino a 3 cm e lunghezza 1,5 m, filo di ferro diametro 3 mm, altezza di riferimento dell'opera fuori terra di 30 cm.	OP	M	16,57
M.002.002	GRATICCIATE E FASCINATE			
M.002.002.001	Realizzazione di graticciata su versante o pendio costituita da: pali di castagno (larice, robinia, carpino nero...) infissi nel terreno per 2/3 della loro lunghezza, con inclinazione quasi normale al piano del pendio ed intervallati di 0,50 m., collegati con un intreccio di rami sufficientemente flessibili (castagno, nocciolo) parzialmente interrato ad opera finita e legate ai pali con filo di ferro. Parametri di riferimento: lunghezza pali 1 m e diametro fino 10 cm, diametro rami fino a 3 cm e lunghezza 1,5 m, filo di ferro diametro 3 mm, altezza di riferimento dell'opera fuori terra di 30 cm.	OP	M	18,08
M.002.002.002	Realizzazione di fascinata viva per il consolidamento del piede delle sponde di corsi d'acqua con velocità moderata, tramite apertura di un solco e posa di fascina composta da verghe di salice, tenute assieme da filo ogni 30 cm, fissata ogni 80 cm con pali di legno. La base del solco sarà rinforzata tramite posa di ramaglia sporgente nell'acqua. La fascinata si troverà fuori dal livello medio dell'acqua per almeno metà del suo diametro (Fascinata viva spondale). Parametri di riferimento: profondità solco 40 cm; fascine di diametro 50 cm ognuna e lunghe 4 m composta mediamente da 30 verghe di salice rosso o di ripa; filo di ferro diametro 3 mm; paletti diametro 10 cm lunghezza superiore al diametro della fascina.	OP	M	27,62
M.002.002.003	Realizzazione di una fascinata per la captazione di acque sotterranee disposta perpendicolarmente alle linee di massima pendenza, tramite apertura di un solco per la posa sul fondo di 1 fascina di ramaglia viva di Salix spp. legata con filo di ferro e fissata al terreno tramite paletti inseriti obliquamente; segue il riempimento del solco. (Fascinata drenante lungo pendio). Parametri di riferimento: profondità solco 40 cm, larghezza 40 cm; fascine di diametro 50 cm ognuna composta mediamente da 30 verghe; filo di ferro diametro 3 mm; paletti diametro 10 cm lunghezza superiore al diametro della fascina.	OP	M	25,49
M.002.003	CORDONATE			
M.002.003.001	Formazione di una cordonata su pendii anche molto ripidi ed instabili, tramite formazione di una banchina a "L" parallela alle curve di livello, in contropendenza a monte di circa 10°, successiva posa longitudinale sul fondo di stanghe come sostegno e stesura di ramaglia morta di conifere, copertura con strato di terreno e	OP	Mq	43,66

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misur	Importo
	messa a dimora di talee di salice. Il tutto ricoperto con terreno di riporto della cordonata superiore distanziata di circa 2 m. Parametri di riferimento: profondità banchina 50 cm, diametro stanghe 8 cm e lunghezza 2 m, lunghezza talee 60 cm e densità di messa a dimora in numero di 10 per m.			
M.002.003.002	Formazione di siepe-cespuglio mediante la realizzazione di una banchina della profondità minima di 60 cm e contropendenza del 10% ad interasse di 2.00/3.00 m, successiva messa a dimora di talee di salice in numero minimo di 15 m e piantine radicate ad alta capacità vegetativa in numero minimo di 4 m, di varietà garantita, in buono stato, prive di lesioni o patologie in atto. Nel prezzo si intende compreso e compensato l'onere per lo scavo del terrazzamento, la fornitura e posa delle piante, il riempimento e la pareggiatura dello scavo con il terreno asportato dalla banchina superiore, e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.	OP	M	25,8
M.002.003.003	Realizzazione di copertura diffusa con astoni di salice su sponda di alveo. Modellamento sponda con escavatore, scavo di un fosso alla base della sponda (larghezza: 40 cm, profondità: 30 cm) posa di 3 file di paletti di legname (diametro: 5 cm, lunghezza: 80 cm) infissi per 60 cm- La distanza tra i paletti è di 1 m per la fila inferiore, 2 m per quella intermedia e 3 m per quella superiore; posizionamento di uno strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla direzione della corrente, con il diametro maggiore nel fosso al piede della scarpata ed ancorati alla sponda con filo di ferro zincato (diam: 3 mm) fissato ai paletti di legno; posa di uno strato di ciottoli in modo da favorire l'afflusso dell'acqua alle talee stesse; realizzazione di una difesa in pietrame (volume > 0,20 m ³) per ottenere una protezione al piede della scarpata stessa; ricoprimento degli astoni con terreno vegetale (spessore < 3 cm). Parametro di riferimento: per altezza di sponda fino a 3 m.	OP	M	119,97
M.002.004	DRENAGGI E OPERE DI CAPTAZIONE			
M.002.004.001	Fornitura e posa di tubo drenante in plastica microforato del diametro di cm 20, forato con nervature, ricoperto con geotessuto. Il geotessile dovrà richiudere il tubo con la sovrapposizione di lembi di chiusura di almeno cm 20 e fissato al fine di evitare l'apertura ed impedire l'infiltrazione del materiale terroso. Compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
M.002.004.001.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	M	13,81
M.002.004.001.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	M	15,92
M.002.004.001.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	M	18,41
M.002.004.002	Formazione di canale centrale di sgrondo delle acque superficiali, a sezione semicircolare, costituita da massi di dimensione medio-piccole intasati in terra battuta, posati in maniera regolare, dimensioni medie larghezza cm 150 profondità cm 30, successivo inerbimento, compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.			
M.002.004.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	36,07
M.002.004.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	40,13

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misur	Importo
M.002.004.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	44,2
M.002.004.003	Formazione di canaletta trasversale in legname e pietrame a sezione semicircolare sorretta da tronchi con intelaiatura realizzata con due pali di larice o castagno del diametro di 25- 30 cm disposti a valle con funzione di contenimento del terreno. A monte canaletta in pietrame di dimensioni medio piccole posato a secco con funzione di intercettazione dell'acqua meteorica e convogliamento della stessa nel canale di scolo centrale. Inserimento di talee di salice a foglia stretta e inerbimento diffuso dell'area circostante il manufatto. Compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
M.002.004.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	M	42,45
M.002.004.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	M	45,1
M.002.004.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	M	48,53
M.002.004.004	Formazione di alveo di deflusso delle acque a sezione semicircolare, realizzato mediante utilizzo di massi reperiti in loco posati sul letto di cls con interposta rete elettrosaldata. Spessore cls cm 30.			
M.002.004.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	101,72
M.002.004.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	109,7
M.002.004.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	133,62
M.003	INTERVENTI COMBINATI DI CONSOLIDAMENTO E REGIMAZIONE DELLE ACQUE			
M.003.001	PALIZZATA			
M.003.001.001	Formazione di una palizzata costituita da pali di legno infissi verticalmente. A ridosso della parte emergente verranno disposti orizzontalmente delle pertiche di castagno, legate con filo di ferro, per la trattenuta del materiale di risulta. A completamento dell'opera si prevede la messa a dimora di talee di salice. Parametri di riferimento: pali legno di 20 cm di diametro e lunghezza 150 cm, diametro pertiche di 10 cm e lunghezza 2 m, filo di ferro di diametro 3 mm, distanza pali di larice o castagno di 1,5 m infissi per i 2/3 della lunghezza.	OP	M	48,77
M.003.002	PALIFICATE			
M.003.002.001	Costruzione di una palificata in legname a parete singola, con base in contropendenza, e funzione prevalente di rivestimento spondale, costituita da: tondame scortecciato infisso per almeno 2/3, posizionamento sopra questi di tondame orizzontale e fissati tra loro con tondino di ferro, riempimento della struttura con inerte terroso e messa a dimora di talee di salice e/o piantine radicate di specie arboree e arbustive idonee (ontano, frassino. etc). Parametri di riferimento: altezza dell'opera 1,80 m in contropendenza del 10%, tondame di castagno (pali infissi ad intervalli di 1,5 m di lunghezza 1,5 m e diametro 15 cm, diametro tondino di ferro 14 mm.	OP	M	97,41
M.003.002.002	Realizzazione di palificata di sostegno (arcia) a una parete mista in pietrame e legname composta da correnti e traversi scortecciati di legno idoneo di larice o castagno, di diametro minimo 20 - 25 cm, fra loro incastrati e fissati con chiodi, staffe e cambre; fornitura e inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto posate contigue in ogni	OP	Mc	109,9

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misur	Importo
	strato, riempimento a strati con apposito materiale arido e drenante proveniente anche dagli scavi: compreso lo scavo di fondazione, la formazione degli incastri ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
M.003.002.003	Costruzione di una palificata in legname a parete doppia con base in contropendenza, e funzione di sostegno spondale, costituita da un'incastellatura di tondame scortecciato di castagno a formare camere, il tutto fissato tramite tondino di ferro e cambre. La struttura sarà ancorata con piloti in acciaio ad aderenza migliorata, riempita con inerte terroso, e ultimata con messa a dimora di talee di salice e/o piantine radicate di specie arboree e arbustive idonee (ontano, frassino, etc). Parametri di riferimento: dimensioni dell'opera 2 m altezza x 2m profondità in contropendenza del 10%, tondame di castagno (pali trasversi posti ad intervalli di 2 m di lunghezza 2 m e diametro 15 cm, pali orizzontali di lunghezza 3 m e diametro 25 cm), diametro tondino di ferro 14 mm, piloti diametro 32 mm	OP	Mc	163,05
M.003.002.004	Realizzazione di una palificata o briglia di sostegno a due pareti mista in legname e pietrame composta da correnti e trasversi scortecciati di legno idoneo di larice o castagno, di diametro minimo 20 - 25 cm, fra loro fissati con chiodi, staffe e cambre; fornitura e inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto posate contigue in ogni strato, riempimento a strati con materiale drenante proveniente dagli scavi e/o riportato, previa miscelazione: compreso lo scavo di fondazione, la formazione degli incastri, l'eventuale realizzazione della gaveta per le briglie ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mc	160,54
M.003.002.005	Realizzazione di palificata di sostegno a due pareti mista in legname e pietrame composta da correnti e trasversi scortecciati di legno idoneo di larice o castagno, di diametro minimo 20-25 cm, fra loro fissati con chiodi, staffe e cambre; fornitura e inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto, posate contigue in ogni strato, riempimento a strati con materiale drenante proveniente dagli scavi e/o riportato, previa miscelazione: compresa la formazione degli incastri ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della DL.			
M.003.002.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	229,36
M.003.002.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	244,78
M.003.002.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	258,66
M.003.002.005.004	classe 4 di difficoltà operativa con trasporto dei materiali mediante elicottero (rif. B.046)	OP	Mc	308,46
M.003.003	GRATE			
	Realizzazione di una grata a maglie quadrate, su scarpate in erosione, previa creazione di sostegno al piede tramite scavo di trincea, costruita mediante la posa di tondame longitudinale, e successivamente	OP	Mq	133,37

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misur	Importo
M.003.003.001	degli elementi verticali, loro fissaggio tramite picchetti di ferro e filo di ferro zincato ed inserimento di talee di specie idonee. La struttura sarà ricoperta inerte terroso locale e la sommità sarà protetta con carta catramata. A completamento dell'opera si prevede un inerbimento con miscuglio di specie erbacee idonee. Parametri di riferimento: dimensioni tondame di castagno diametro 20 cm e lunghezza di 3 m, dimensioni maglie 1,5 x 1,5 m, interasse tra gli elementi verticali circa 1m e lon interasse compresa tra 40-100 cm in funzione della pendenza e chiodatura, densità messa a dimora di talee numero di 10/Mq, picchetti diametro 14 mm.			
M.003.004	BRIGLIE			
M.003.004.001	Formazione di una briglia in legname e pietrame in alvei, tramite: scavo con mezzo meccanico, costruzione del cassone di contenimento mediante incastellatura del tondame castagno fissati tra di loro tramite barre ad aderenza migliorata chiodi e graffe ed ancorati alla base con piloti d'acciaio ad aderenza migliorata ed opportunamente incastrati alle spalle ed ammorsati lateralmente, successivo riempimento con pietrame. Parametri di riferimento: dimensioni tondame di castagno diametro 20 cm e lunghezza di 3 m, barre ad aderenza migliorata di diametro > 12 mm, piloti d'acciaio ad aderenza migliorata diametro > 24 mm e lunghezza almeno di 1,5 m, pietrame di pezzatura di 20-30 cm.	OP	Mc	228,36
M.003.004.002	Formazione di briglia con paramento esterno eseguito in pietrame recuperato in loco, con ossatura in getto di calcestruzzo dosato a q.li 3,0 di cemento per metro cubo d'impasto, compresi i compensi per la formazione di superficie di scarpa, di spigoli o riseghe, della posa di tubi in pvc di diametro 100 mm per drenaggio, del ferro di armatura, i casseri per la formazione del paramento interno, nonché l'onere per il riempimento con adeguato materiale retrostante l'armatura ed ogni altro onere e accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della DL.			
M.003.004.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	331,49
M.003.004.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	356,25
M.003.004.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	365,05
M.003.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa con trasporto dei materiali mediante elicottero	OP	Mc	576,7
M.003.004.003	Formazione di gaveta (modulo di 1 Mq) in pietrame porfirico o granitico squadrato dello spessore di 15 cm in blocchi quadrati della larghezza e lunghezza di cm 100, posati in opera con malta a q.li 4,00 di cemento, compresa la stilatura dei giunti, i ferri d'ancoraggio con diametro 26 mm L=1,00 m ed ogni altro onere e accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
M.003.004.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	131,7
M.003.004.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	164,22
M.003.004.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	192,5
M.003.004.004	Formazione di gaveta (modulo di 1 Mq) in pietrame porfirico o granitico squadrato dello spessore di 30 cm in blocchi quadrati della larghezza e lunghezza di cm 100, posati in opera con malta a q.li 4,00 di cemento, compresa la stilatura dei giunti, i ferri d'ancoraggio con diametro 26 mm L=1,00 m ed ogni altro onere e accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.			
M.003.004.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	181,56

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misur	Importo
M.003.004.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	203
M.003.004.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	242,36
M.003.005	SCOGLIERE, GABBIONATE, SOGLIE E INTERVENTI IN ALVEO			
M.003.005.001	Formazione di scogliera costituita da massi ciclopici di dimensioni minime 0,80 x 0,80 m, volume medio 0,45 Mc, intasata con calcestruzzo tipo R325 con resistenza caratteristica 250 kg/cm ² , compresa l'eventuale regolarizzazione e semina delle scarpate sovrastanti fino al vertice delle sponde ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mq	61,42
M.003.005.001.001	senza fornitura di pietrame	OP	Mq	63,85
M.003.005.001.002	con fornitura di pietrame	OP	Mq	110,21
M.003.005.002	Formazione di scogliera costituita da massi ciclopici di dimensioni minime 0,80 x 0,80 m, volume medio 0,45 m ³ , intasata con calcestruzzo con resistenza caratteristica R'ck 250 kg/cm ² , compresa l'eventuale regolarizzazione e semina delle scarpate sovrastanti fino al vertice delle sponde ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mq	50,81
M.003.005.003	Formazione di scogliera a secco, costituita da massi ciclopici di dimensioni minime 0,80 x 0,80 m, volume medio 0,45 Mc, avente scarpa esterna e paramento interno del 30%, sgrossato in maniera da ottenere in sommità un piano d' appoggio pressoché orizzontale, con chiusura delle fessure mediante grosse scaglie, escluso lo scavo di fondazione.			
M.003.005.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	79,96
M.003.005.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	84,02
M.003.005.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	88,09
M.003.005.004	Realizzazione di gabbionate come la voce G.1.4.8. Distribuzione di terreno agrario sulla pedata della gabbionata per uno spessore medio di 40 cm, e messa a dimora di robuste talee di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa (diametro 5 cm e lunghezza talee da toccare la scarpata retrostante), in numero di almeno 5 per m; compresi tutti i materiali, ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.	OP	Cad	295,15
M.003.005.005	Riposizionamento e profilatura del materiale di risulta a valle della trincea, eseguito per strati costipati con idoneo mezzo meccanico, per formazione di sbarramento fuori terra, compreso formazione di scogliera di massi ciclopici reperiti in loco al piede del vallo lato di valle e lungo apertura. Altezza scogliera m. 1,00.			
M.003.005.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	12,9
M.003.005.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	15,25
M.003.005.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	16,85
M.003.005.006	Svasamento alveo della vallecchia principale con riporto del materiale di risulta sulle sponde e riprofilatura delle stesse; comprensivo di taglio della vegetazione arborea ed arbustiva nell'alveo e sulle sponde.			
M.003.005.006.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	19,08
M.003.005.006.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	21,87
M.003.005.006.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	24,22
M.003.005.007	Solaio in cls Rck 20 e pietra reperita in loco per formazione piano di scorrimento acque, compreso ferro in ragione di 70 kg/Mq, compresi spezzoni di ancoraggio inghisati in roccia ove necessario. Distanza spezzoni d. 20 mm cm 50 lungo il perimetro orizzontale di aderenza.			

Codice	Descrizione	Tipo	Un. misur	Importo
M.003.005.007.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	286,79
M.003.005.007.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	298,27
M.003.005.007.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	309,76
M.003.006	CREAZIONE, DEMOLIZIONE E MANUTENZIONE OPERE ESISTENTI			
M.003.006.001	Scrostamento e pulizia delle fughe del paramento di facciata e dei cordoli di gaveta compresi i necessari ponteggi e opere provvisionali.			
M.003.006.001.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	21,54
M.003.006.001.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	23,66
M.003.006.001.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	25,37
M.003.006.002	Intasamento fino a saturazione e stilatura dei giunti con malta cementizia Rck 20 compresi i necessari ponteggi e opere provvisionali.			
M.003.006.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	28,68
M.003.006.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	30,6
M.003.006.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	32,51
M.003.006.003	Cordolo di tamponamento in cls Rck 20 e pietra con ferro di armatura in ragione di kg 40/Mc per consolidamento del piede briglia comprese cassaforme, ferro e spezzoni di ancoraggio trivellati in roccia.			
M.003.006.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	146,3
M.003.006.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	159,45
M.003.006.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	168,45
M.003.006.004	Demolizione completa o parziale di briglia a struttura mista in cls e pietra fino alla quota di imposta della fondazione con accatastamento in loco del materiale di risulta.			
M.003.006.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	42,44
M.003.006.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	44,36
M.003.006.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	47,98
M.003.006.005	Muratura a struttura mista cls Rck 20 e pietra reperita in loco per realizzazione di muro di sostegno, salto intermedio, compresi casseri e ferro in ragione di kg 40/Mc, compresi spezzoni di ancoraggio inghisati in roccia (lato orografico dx) e nella muratura esistente (lato orografico sx): Distanza spezzoni d. 20 mm pari a cm 50 lungo il perimetro verticale di aderenza.			
M.003.006.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	364,89
M.003.006.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	384,03
M.003.006.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	403,18
M.003.006.006	Muratura di sostegno ad asse rettilineo o curvilineo per realizzazione di briglia, a struttura mista con cls rck 20 e paramento in pietra reperita in loco, compresi spezzoni di ancoraggio trivellati ai muri esistenti, compreso ferro in ragione di 30 Kg/Mc, escluso il coronamento di gaveta.			
M.003.006.006.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	316,56
M.003.006.006.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	334,47
M.003.006.006.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	350,26

ALLEGATO C – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – RICHIESTA DI ULTERIORI AIUTI

Alla Regione Lombardia

.....
.....**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Operazioni 8.3.01 e 8.4.01 "Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste".****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Provincia _____ il __/__/____ residente nel Comune di _____ Provincia _____
 via _____,
 Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
 dell'impresa/società _____, Codice
 fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n.
 _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in
 oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di:

 avere non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati allo sviluppo di attività agrituristiche **anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.**

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

data, _____

Firma del dichiarante

ALLEGATO D –LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Regione Lombardia è tenuta a garantire il rispetto della normativa comunitaria e nazionale anche in materia di concorrenza e di appalti pubblici. Al fine, quindi, di agevolare la propria attività di verifica del rispetto della normativa in questione da parte del Beneficiario, sono state predisposte delle liste di controllo in materia di appalti pubblici che individuano tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. "Codice dei contratti pubblici".

Le liste di controllo che seguono sono state differenziate in funzione dell'importo dell'appalto e della tipologia, lavori o servizi e forniture.

Appalti di lavori pubblici

Procedura	Soglia (<i>importo appalto</i>)
Affidamento diretto (<i>Allegato D1</i>)	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata (<i>Allegato D2</i>)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 150.000 euro <i>Consultazione di almeno dieci operatori</i>
	Importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 1.000.000 di euro <i>Consultazione di almeno quindici operatori</i>
Amministrazione diretta (<i>Allegato D3</i>)	Importo inferiore a 150.000 euro

Appalti di servizi e forniture

Procedura	Soglia (<i>importo appalto</i>)
Affidamento diretto (<i>Allegato D4</i>)	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata (<i>Allegato D5</i>)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 209.000 euro <i>Consultazione di almeno dieci operatori</i>
Utilizzo personale interno (<i>Allegato D6</i>)	Max 2% importo a base gara

La compilazione delle linee guida richiede di barrare le caselle relative agli adempimenti previsti, evidenziando se siano stati seguiti (SI), se non siano stati seguiti (NO) o se gli adempimenti non siano previsti (NP).

Nel caso di più opzioni, va barrato SI o NO per l'opzione seguita, e NP per le altre. Ad esempio, la modalità di adempimento relativa all'obbligo di pubblicazione del bando nelle procedure per lavori sotto soglia è diversa a seconda che l'importo dell'appalto sia maggiore o uguale a 500.000 euro, o inferiore. In tal caso si dovrà barrare SI o NO per l'adempimento previsto e NP per l'altro.

Nel caso in cui un adempimento sia stato seguito, e lo stesso preveda iter procedurali alternativi, la compilazione della linee guida richiede di barrare la casella SI e di indicare nel campo note la procedura di riferimento. Ad esempio, il termine per la ricezione delle offerte relative a contratti pubblici di lavori varia a seconda che il progetto abbia ad oggetto solamente la progettazione esecutiva o anche la progettazione definitiva. Pertanto, se l'adempimento è stato seguito, dovrà essere barrata la casella SI e dovrà essere indicato l'oggetto del progetto nel campo note.

In riferimento a ciascun adempimento rispettato, va indicata la data in cui questo è stato effettuato.

Infine, vanno indicate nelle note le eventuali motivazioni che hanno portato al mancato adempimento dell'iter procedurale seguito o le osservazioni/ulteriori specifiche che possano essere rilevanti per la comprensione del procedimento seguito.

Modulo Generale - VALORE E PROCEDURA**DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA / PROGETTO**

Operazione	<input type="text"/>
Domanda di aiuto n.	<input type="text"/>
Ragione sociale	<input type="text"/>
Descrizione/titolo progetto	<input type="text"/>

Spesa totale progetto ammessa a finanziamento¹⁽¹⁾ Risultante dall'atto di concessione del contributo

	€	<input type="text"/>
Lavori	€	<input type="text"/>
<i>di cui</i>		
<i>Appalto</i>	€	<input type="text"/>
<i>Amministrazione diretta</i>	€	<input type="text"/>
Servizi	€	<input type="text"/>
<i>di cui</i>		
<i>Appalto</i>	€	<input type="text"/>
<i>Amministrazione diretta</i>	€	<input type="text"/>
Forniture	€	<input type="text"/>
<i>di cui</i>		
<i>Appalto</i>	€	<input type="text"/>
<i>Amministrazione diretta</i>	€	<input type="text"/>

AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI

VALORE DELL'APPALTO²

(²) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO €

APPALTO LAVORI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA
 = > € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA
 < € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per i lavori di importo < € 1.000.000

lavori di importo inferiore a € 40.000

amministrazione diretta

affidamento diretto

lavori di importo pari o superiore a € 40.000 Euro e inferiore a € 150.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

amministrazione diretta (esclusi acquisto e noleggio mezzi e materiali)

lavori di importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 1.000.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 15 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

AFFIDAMENTO DI SERVIZI**VALORE DELL'APPALTO³**

(³) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO €

APPALTO SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA
= > € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA
< € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA**Contratti per servizi di importo < € 209.000**servizi di **importo inferiore a € 40.000**amministrazione diretta affidamento diretto servizi di **importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000**procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici **Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente**

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

AFFIDAMENTO DI FORNITURE**VALORE DELL'APPALTO⁴**

(⁴) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO €

APPALTO FORNITURE SOPRA SOGLIA COMUNITARIA
= > 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA
< 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA**Contratti per forniture di importo < € 209.000**forniture di **importo inferiore a € 40.000**amministrazione diretta affidamento diretto forniture di **importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000**procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici **Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente**

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

Allegato D1**APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - AFFIDAMENTO DIRETTO***(importo inferiore a € 40.000)*

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
 Beneficiario _____
 Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € _____
 RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹⁸	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 36, comma 2 lettera a) Art. 32 comma 2
1.1	individuazione dell'operatore economico						
1.2	oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.3	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.4	Importo stimato dell'affidamento IVA esclusa						
1.5	- il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.7	- schema di lettera contratto						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n. 3 di Anac

¹⁸ "Adempimento Non Previsto"

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 30 giugno 2017

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 18	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						

Data

Firma RUP

Allegato D2**APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA***(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 1.000.000)*

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____

Comune capoluogo di provincia: Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore:

SI NO SI NO

Se Sì: Centrale di committenza/soggetto aggregatore: _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 19	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 29 Art. 32 Art. 36 Linee Guida n.4 di Anac
1.1	<input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici						
	<input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato						
1.2	procedura di scelta del contraente						
1.3	criterio di aggiudicazione						
1.4	atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						

¹⁹ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 19	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee Guida n.3 di Anac
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno:						Art. 36
3.1	10 operatori economici ²⁰						
3.2	15 operatori economici ²¹						
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	l'elenco dei lavori e delle somministrazioni						
5.2	i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	le condizioni di esecuzione						
5.4	il termine di ultimazione dei lavori						
5.5	le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.6	le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.7	il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.8	il termine per la presentazione delle offerte						
5.9	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.10	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						

²⁰ Importo dell'appalto superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000

²¹ Importo dell'appalto pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 19	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5.11	il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	non sono discriminatori;						
8.b	sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del Dlgs 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.a	i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte;						
12.b	l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati.						
12.c	le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione;						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
13.1	numero delle offerte pervenute						
13.2	numero delle offerte accertate						

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 30 giugno 2017

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 19	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
13.3	graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						
16.1	il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	l'oggetto del contratto						
16.3	il valore del contratto						
16.4	i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 5
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						Art. 76
18.1	l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara,						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 19	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
	nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
19.	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a € 150.000)						Art. 32 comma 10
20.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
21.	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
22.	E' stato acquisito il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo.						

Data

Firma RUP

Allegato D3
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA
(importo inferiore a € 150.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei lavori in amministrazione diretta (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²²	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina che autorizza i lavori in Amministrazione Diretta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
1.1	- motivazione che rende necessaria l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta						Art. 3, comma 1, let. gggg) Art. 36 Linee guida n.4 di Anac
1.2	- individuazione dei lavori che sono svolti in amministrazione diretta						
1.3	- individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP)						Art. 31 Linee guida n.3 di Anac
2.	La Delibera/Determina del RUP inerente l'organizzazione e esecuzione dei lavori è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						

²² "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 22	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
2.2	- dettaglio dei lavori da eseguire in amministrazione diretta						
2.3	- individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
3.	Il RUP/Dirigente ha predisposto ordini di servizio (o altro atto) per l'individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
4.	Il RUP ha predisposto la tenuta della contabilità dei lavori						
4.1	- l'acquisto dei materiali è stato regolarmente tracciato dal RUP						
4.2	- è stato tenuto un calendario delle giornate di lavoro effettuate dal personale dipendente						
4.3	- nelle buste paga del personale è presente una riferimento all'importo corrisposto in relazione ai lavori eseguiti in amministrazione diretta						
5	- E' stato redatto il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo.						

Data

Firma RUP

Allegato D4
APPALTI SERVIZI / FORNITURE - AFFIDAMENTO DIRETTO
(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei servizi/forniture affidati direttamente (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²³	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 36 Art. 32 comma 2
1.1	- individuazione del fornitore						
1.2	- oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.3	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.4	importo stimato dell'affidamento IVA Esclusa						
1.5	- il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.7	schema di lettera affidamento						Art. 32, comma 14

²³ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P₂₃	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n.3 di ANAC
3.	- La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
	- Redazione del certificato di verifica di conformità/regular esecuzione del servizio/fornitura						

Data

Firma RUP

Allegato D5
APPALTI SERVIZI / FORNITURE – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 209.000)

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____

Comune capoluogo di provincia (se del caso):

Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso):

 SI NO

 SI NO

Centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²⁴	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 29 Art. 32 Art. 36 Linee guida n. 4 di ANAC
1.1	<input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici						
	<input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato						
1.2	- procedura di scelta del contraente						
1.3	- criterio di aggiudicazione						
1.d	- atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ₂₄	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n. 3 di ANAC
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno 10 operatori economici						Art. 36, comma 2 lett. a) Linee guida n. 4 di ANAC
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi						
5.1	- l'elenco dei servizi richiesti/forniture						
5.2	- l'importo a base d'asta						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
5.4	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.5	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.7	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.8	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.10	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P₂₄	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	- non sono discriminatori;						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.a	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte;						
12.b	- l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati.						
12.c	- le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
13.1	- numero delle offerte pervenute						
13.2	- numero delle offerte accertate						
13.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ₂₄	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						
16.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	- l'oggetto del contratto						
16.3	- il valore del contratto						
16.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 5
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le seguenti comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità						Art. 76
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno						

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 30 giugno 2017

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P₂₄	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
	proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
19.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
20.	I servizi/forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi/forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
21.	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura						

Data

Firma RUP

Allegato D6

UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI TECNICHE DELL'ENTE
(Max 2% importo a base gara)

Operazione _____ Domanda di aiuto n° _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto posto a base di gara (IVA esclusa) _____ euro

Importo incentivoeuro

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/ p ²⁵	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1.	L'ente ha destinato a un apposito fondo risorse finanziarie (in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara) per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti						Art. 113
2.	L'assegnazione degli incentivi per funzioni tecniche è stata effettuata sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente secondo il proprio ordinamento						

²⁵ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/ p ²⁶	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI I NORMATIVI Dlgs 50/2016
3.	L'assegnazione degli incentivi è stata effettuata nei confronti del: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> responsabile unico del procedimento; <input type="checkbox"/> soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del Dlgs 50/2016 (specificare tipo di funzione): <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> direzione dei lavori <input type="checkbox"/> direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo <input type="checkbox"/> collaudatore statico <input type="checkbox"/> _____ 						
4.	Gli importi erogati al personale che svolge funzioni tecniche sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione						
5.	Nella busta paga dei dipendenti sono individuabili le somme corrisposte per l'espletamento di funzioni tecniche						
6.	L'ente non ha corrisposto incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale						

Data

Firma RUP

²⁶ "Adempimento Non Previsto"

ALLEGATO E - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI

Alla Regione Lombardia

.....
.....**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Operazioni 8.3.01 e 8.4.01 "Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste".****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Provincia _____ il ___/___/___ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ via _____,
 Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
 dell'impresa/società _____, Codice
 fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n.
 _____ presentata il ___/___/___, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle
 disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un contributo finalizzato allo sviluppo di attività agrituristiche attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

